



1° C.D. "Hero Paradiso"
Scuola Primaria e dell'Infanzia

P.zza S. Gaspare del Bufalo
70029 Santeramo in Colle - BA
Tel. + 39 080.3024116
Fax + 39 080.3027286
www.heroparadiso.com

*Una scuola "viva",
una scuola che sa accogliere
valorizzando tutti e ciascuno,
una scuola in cui regna
l'impegno attivo di tutti,
sorretto da passione ed entusiasmo.*



Hero Paradiso

El-Center
centro accreditato



Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Elena CARDINALE

1° Circolo didattico
"Hero Paradiso"
Santeramo in Colle



PTOF

Piano **T**riennale
dell'**O**fferta **F**ormativa

Anni Scolastici **2019/2020**
2020/2021
2021/2022



HERO PARADISO
EDUCATION
FOR LIFE

www.heroparadiso.com

Struttura del Piano Triennale Offerta Formativa

P.T.O.F.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche

Legge 107 - 13 luglio 2015

STRUTTURA	PRINCIPI PEDAGOGICI
➤ Premessa ➤ Presentazione del circolo: "Chi siamo ... chi saremo!" ➤ Area Qualità della didattica ➤ Area Ambiente di apprendimento ➤ Area Valutazione assetti organizzativi ➤ Area Formazione e aggiornamento ➤ Area Gestione delle risorse ➤ Area Monitoraggio e autovalutazione	➤ Centralità della persona ➤ Rispetto della diversità ➤ Equità della proposta formativa ➤ Integrazione delle risorse del territorio ➤ Significatività degli apprendimenti ➤ Continuità dell'azione educativa ➤ Collegialità ➤ Star bene a scuola ➤ Educazione alla interculturalità e alla cooperazione

QUALITÀ TOTALE DEL SERVIZIO

PREMESSA

La Legge 107 del 13 luglio 2015 sulla Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione, dal comma 12 al comma 19, prevede che le istituzioni scolastiche predispongano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche connotandosi con le seguenti azioni:

- **Esplicita** la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.
- **È coerente** con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi.
- **Riflette** le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.
- **Comprende e riconosce** le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità.
- **Mette in atto** il Piano di Miglioramento elaborato nel Rav.
- **Elabora** il Potenziamento dell'Offerta Formativa.
- **Promuove** finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale.
- **Programma** le attività formative rivolte al personale docente e Ata.
- **Presenta** il fabbisogno di: posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia, potenziamento dell'offerta formativa, del personale ATA, infrastrutture, attrezzature, materiali.

All'elaborazione del PTOF si è giunti dopo vari incontri di consultazione, anche mediante somministrazione di appositi questionari, di tutto il personale della scuola, delle famiglie, degli Enti e Associazioni culturali operanti sul territorio, utili alla compilazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e alla definizione dell'Atto di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di amministrazione e di gestione a cura del Dirigente scolastico. (Allegato n.1)

Il PTOF 2016 - 19, opportunamente aggiornato annualmente, si è rivelato uno strumento congeniale e adeguato "all'essere" del nostro Circolo, pertanto il Collegio dei Docenti ha ritenuto opportune riproporre la stessa struttura per questo nuovo PTOF, un documento dinamico, creativo, processuale, teso a disegnare un percorso evolutivo del nostro istituto e a proiettare i traguardi che intendiamo raggiungere alla fine dell'anno scolastico 2022. Per permettere al Collegio dei Docenti un'elaborazione del PTOF logisticamente più coinvolgente e quindi più largamente partecipata, si sono scelti e organizzati incontri per interclasse e intersezione, opportunamente coordinati dai componenti dello staff del Dirigente, durante i quali, seguendo l'Atto d'indirizzo del D.S. si è proceduto alla stesura del presente documento unitario.

Chiaramente nella sua elaborazione si sono tenuti presente gli aggiornamenti apportati sia al RAV (Allegato n.2) che al Piano di Miglioramento (Allegato n.3), parti basilari e integranti di questo PTOF.

Il PTOF del nostro istituto è quindi strutturato in questo modo:

- PREMESSA
- PRESENTAZIONE DEL CIRCOLO: “Chi siamo ... Chi saremo!”
- AREA CURRICOLO
- AREA QUALITA' DELLA DIDATTICA
- AREA AMBIENTE DI APPRENDIMENTO
- AREA VALUTAZIONE
- AREA ASSETTI ORGANIZZATIVI
- AREA FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO
- AREA GESTIONE DELLE RISORSE
- AREA MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE

Ogni area si articola in sottoaree per rendere facilmente fruibile il contenuto e per evidenziare immediatamente le caratteristiche e le proposte del presente documento.

Per evitare di appesantire il PTOF si è pensato di integrarlo con i seguenti allegati ([download](#)):

- | | |
|---|--|
| – (Allegato 1) Atto di Indirizzo del DS | – (Allegato 12) Verbale Programma di lavoro sulla Sicurezza |
| – (Allegato 2) Rapporto di Autovalutazione RAV | – (Allegato 13) Funzionigramma docenti |
| – (Allegato 3) Piano di Miglioramento | – (Allegato 14) Piano Annuale delle Attività del Personale ATA |
| – (Allegato 4) Obiettivi generali Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria | – (Allegato 15) Statuto Comitato dei Genitori |
| – (Allegato 5) Link alle Programmazioni didattiche annuali presenti sul sito web heroparadiso.com | – (Allegato 16) Scheda anamnestica della Scuola dell'Infanzia |
| – (Allegato 6) Elenco Progetti del PTOF | – (Allegato 17) Scheda di valutazione della Scuola dell'Infanzia |
| – (Allegato 7) Progetto Coro voci bianche | – (Allegato 18) Scheda di valutazione della Scuola Primaria |
| – (Allegato 8) PAI, Piano Annuale Inclusione | – (Allegato 19) Convenzioni e Protocolli d'intesa |
| – (Allegato 9) Regolamento di Circolo | |
| – (Allegato 10) Documento di valutazione dei rischi | |
| – (Allegato 11) Documento di valutazione del rischio stress lavoro correlato | |

Presentazione

CHI SIAMO CHI SAREMO!

Il I CIRCOLO di Santeramo ha già insito nella sua intitolazione al pittore santermano Hero Paradiso il suo carattere identificativo: un forte legame al territorio in tutte le sue più svariate manifestazioni e l'alto senso di appartenenza di tutto il personale alla "nostra scuola" intesa come luogo educativo privilegiato di apprendimento. E la tavolozza dei colori di Hero rappresenta metaforicamente la circolazione di idee, la cooperazione e la collaborazione all'interno della scuola e all'esterno, con le strutture del territorio, dalla cui attenta e ponderata mescolazione fuoriescono sempre nuove e splendide iniziative, tese ad arricchire l'intera comunità scolastica ed extrascolastica.

Non solo! Nell'attaccamento di Hero Paradiso alla natura che emerge dalle sue numerose opere paesaggistiche, il nostro Circolo si ritrova pienamente nel portare avanti, anche nel futuro, un grande progetto ambientale che negli anni ha prodotto notevoli e soddisfacenti risultati sul territorio santermano.

Per questo il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Circolo continua ad avere come caratteristica essenziale l'apertura al Territorio: lo scopo di insegnanti e adulti è quello di aiutare la crescita integrale dei bambini e delle bambine in collaborazione con la famiglia e le altre agenzie educative del territorio. In particolare il nostro Circolo riconosce come principale compito lo sviluppo della persona umana nella sua integralità; pertanto si impegna a realizzare nella scuola dell'Infanzia e in quella Primaria proposte educative e didattiche perché i bambini imparino volentieri, si sentano protagonisti e possano sviluppare un rapporto positivo con se stessi, con gli altri, con l'ambiente in cui vivono e con il mondo della cultura.

In questa ottica la nostra scuola diviene, da sempre, un ambiente efficace di apprendimento strutturato in modo da facilitare per ciascun alunno la consapevolezza di sé, intesa come ricerca e costruzione progressiva di un personale progetto di vita attraverso:

- la conquista dell'autonomia personale, fisica e psicologica, a partire dal bambino di 3 anni;
- il riconoscimento, il potenziamento e l'esercizio in contesti significativi delle proprie attitudini e capacità;

- la promozione delle competenze necessarie ad affrontare con maturità crescente le proprie esperienze di vita; competenze riferite al sapere, al saper fare e anche al sapere come fare. Ciò permette all'alunno di esplicitare, esercitare e contestualizzare in ambiti diversi le conoscenze, le metodologie e le tecniche apprese, in un crescendo progressivo dai 3 agli 11 anni;
- lo sviluppo e l'apprendimento della comunicazione interpersonale, attraverso l'esperienza vissuta nel gruppo.

Un apprendimento visto come funzionale alla formazione globale del bambino: i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e le discipline nella scuola primaria considerati strumenti della formazione e non il suo fine, particolari "finestre sul mondo", quali modalità "mirate" di osservare la realtà!

Tutto questo oggetto di una puntuale progettazione dell'intera équipe di docenti portati quasi naturalmente a lavorare insieme, a condividere percorsi metodologico-didattici, ad aprirsi al confronto continuo per il conseguimento di un obiettivo comune dell'intero Circolo: imparare ad essere per imparare a vivere secondo sani principi valoriali come futuri cittadini del mondo.

In questa prospettiva nel PTOF, in virtù di un'attenzione particolare rivolta dalla nostra scuola all'innovazione e all'incessante miglioramento si continuerà a prevedere l'ampliamento del tempo scuola fino a ventinove ore settimanali potenziando così il monte ore di alcune discipline.

In sintonia con questo ambizioso progetto di vita che permea profondamente il nostro PTOF, la presenza nel I Circolo del Comitato dei Genitori "Hero Paradiso", con lo scopo di promuovere e favorire iniziative culturali e sociali rivolte alla nostra scuola per renderla ancora più rappresentativa e visibile sul territorio e presso tutti gli Enti Locali.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Elena Cardinale

AREA CURRICOLO



ANALISI DEL CONTESTO SOCIO- CULTURALE-ECONOMICO

Santeramo in Colle è una cittadina della Murgia barese di circa 143 kmq con un'altitudine compresa fra 353m e 514m sul livello del mare. La sua particolare posizione geografica la pone come punto d' incontro di tre province: Bari, Taranto, Matera, e quindi anche di due regioni: Puglia e Basilicata. L'impegno produttivo del paese investe il settore agricolo, quello alimentare, quello manifatturiero. Il territorio è prevalentemente murgiano con un'alta percentuale di terreni incolti. A carattere prevalentemente agricolo, Santeramo, cittadina di 27 000 abitanti circa, è inserita nel parco dell'Alta Murgia. Poche ormai le aziende dell'imbottito e manifatturiere che non possono contare su investimenti e integrazioni economiche a livello nazionale e locale. Nella comunità scarse sono le risorse per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale. Pertanto, dal punto di vista socio - economico, la nostra scuola è integrata in un'area di livello medio- basso. Le famiglie sono prevalentemente monoreddito o in situazione di disoccupazione e precariato a causa della crisi nel settore dell'imbottito, fonte primaria di ricchezza della nostra area fino ad un decennio circa. Sono presenti poi, diversi alunni stranieri di provenienza rumena, albanese, cinese, marocchina, algerina e indiana, il cui numero è notevolmente aumentato nel corso degli ultimi anni. Inoltre, la formazione di classi sempre più eterogenee dal punto di vista socio-economico-culturale, nonché la crescente presenza di soggetti in situazione di handicap e BES, influenza fortemente il processo educativo-didattico anche a causa delle risorse umane e finanziarie ridotti.

La scuola è inserita in un contesto territoriale eterogeneo: data la collocazione dei vari plessi, sia nella zona centrale che periferica, esistono realtà socio-culturali differenti. La popolazione scolastica di conseguenza è molto diversificata e ne fanno parte famiglie costituite da operai, impiegati, insegnanti, liberi professionisti ed immigrati da paesi extracomunitari in numero sempre maggiore. Il livello culturale dell'utenza, quindi, è molto vario; accanto a famiglie che sentono l'esigenza di una formazione che porti ad un ampliamento dell'offerta, vi sono alcuni casi di "disagio" che comportano invece un certo disinteresse verso la scuola e l'apprendimento.

Il territorio, da sempre, ha avuto una parte preponderante nella programmazione educativa e didattica della nostra scuola che ha costantemente avuto l'occhio rivolto alla vita e all'ambiente che abbiamo intorno e da oltre sedici anni porta avanti il discorso di aggancio al territorio soprattutto sul versante della conoscenza

dello stesso e della sua salvaguardia. Tutto ciò ha creato una scuola integrata, vivace, piacevole, dinamica e moderna con grande attenzione al tempo attuale, alle tecnologie vecchie e nuove, al benessere degli alunni e degli operatori scolastici utilizzando le varie risorse come maggiori opportunità per gli alunni e stimolo per la società e l'ambiente circostante.

La nostra scuola, da anni, stipula accordi di collaborazione con Enti pubblici e privati che contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa, con la finalità di interagire con tutte le agenzie educative presenti nel territorio, e di promuovere attività comuni a favore di una ricaduta positiva sulla scuola e sugli utenti.

Sono stati stipulati protocolli d'intesa e convenzioni (Allegato n.19):

- con associazioni sportive locali come “Murgia Basket”, “Rugby Union”, “Virtus Santeramo” ... e con varie associazioni di pallavolo;
- con associazioni di promozione sociale come l'Associazione MIA” per l'apertura di uno sportello psicopedagogico e “Linea Azzurra”, che agisce attivamente per la tutela dei minori;
- con l'associazione “Autismo Insieme”;
- con l'educatrice professionale dott.ssa Marisa Molinari;
- con la scuola d'inglese Sunfield
- con l'associazione “Murgia Basket” per il progetto “Un cuore ... di tappi” (realizzazione di due strutture in metallo, a forma di cuore, collocate in due piazze del paese per la raccolta dei tappi di plastica)

Come gli scorsi anni si è rinnovato il Comitato dei Genitori che opera nella scuola come ulteriore supporto alle iniziative degli insegnanti al fine di migliorare l'offerta formativa e creare un ponte di relazioni efficaci fra scuola e famiglia.

Analisi del Territorio

Da una lettura del territorio si evince quanto segue:

Ambiente naturale	Patrimonio artistico culturale	Risorse socioculturali
– Bosco – Murgia – Matine	– Borgo Antico – Monastero Benedettino XII secolo – Chiese romaniche – Chiesa Matrice XVIII secolo – Palazzo Marchesale XVI secolo – Passaggio rurale	– Associazioni: ○ parrocchiali ○ culturali ○ sportive ○ teatrali ○ scout ○ musicali ○ Università della Terza Età – Cinema – Teatro “Il Saltimbanco” – Centri sociali: ○ Admo, Avis, Ant, Linea Azzurra, Associazione Mia – Biblioteca comunale “G. Colonna” – Servizi A.S.L. ○ Consultorio familiare ○ Pronto Soccorso

Missione della scuola

La missione e le priorità della scuola sono definite chiaramente e condivise dal Collegio dei docenti all'interno della comunità scolastica ma anche all'esterno presso le famiglie e il territorio.

Missione prioritaria della nostra scuola è quella di diffondere non solo tra gli alunni ma anche all'interno delle famiglie i valori del rispetto dell'uomo e del territorio in cui si vive senza escludere alcuno da questo processo. Questa missione articolata nel PTOF si sostanzia nella realizzazione di attività curriculari ed extracurriculari ben praticati sul nostro territorio e si ispira a principi pedagogici sempre attuali, sintonizzati nel nostro essere scuola dell'accoglienza e del benessere.

- **Rispetto della diversità**

Ogni bambino è portatore di valori, esperienze, comportamenti degni di accettazione e rispetto. L'integrazione degli alunni con disabilità nelle scuole comuni, anche se è un'esperienza consolidata nella pratica e culturalmente e normativamente acquisita, chiama la scuola ad attivare interventi personalizzati, che esigono specifiche competenze professionali in una logica di interazione con i servizi del territorio utilizzando le varie forme di flessibilità previste dall'autonomia. La scuola, quindi, progetta e realizza percorsi didattici specifici per rispondere ai reali bisogni educativi e formativi di ciascun allievo per far sì che le diversità non diventino disuguaglianze.

In questo modo la scuola diventa anche una risorsa formativa e mezzo di sensibilizzazione delle realtà locali per far crescere la cultura dell'inclusione rivolta indistintamente oltre agli alunni diversamente abili, anche agli allievi con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento) e BES (Bisogni Educativi Speciali). Seguendo la normativa vigente in materia, sono introdotte scientificamente nel modus operandi del nostro Circolo le misure educative e didattiche di supporto utili a sostenere il corretto processo di insegnamento/apprendimento fin dalla scuola dell'infanzia, nonché le forme di verifica e di valutazione per garantire il diritto allo studio degli alunni succitati.

Nello specifico, attraverso l'avvio di percorsi metodologici personalizzati, il processo d'insegnamento - apprendimento viene modulato secondo gli specifici bisogni del bambino, con l'attivazione di strategie didattiche individualizzate aventi l'obiettivo primario di promuovere il benessere scolastico di ogni alunno.

- **Significatività degli apprendimenti**

Gli insegnanti si impegnano affinché l'azione didattica sia motivante, capace di agganciare le nuove conoscenze all'organizzazione cognitiva ed esperienziale già presente nell'alunno. Esperienze e conoscenze che andranno via via richiamate, esplorate e problematizzate dall'azione didattica, per far sì che l'allievo riesca a dare senso e significato a quello che va imparando, diventando così il vero protagonista del proprio processo di apprendimento. In tal modo la scuola riuscirà a formare persone che, attraverso i "campi di esperienza" della Scuola dell'Infanzia e gli "alfabeti delle discipline" nella Scuola Primaria, saranno in grado di sviluppare un pensiero riflessivo e critico.

Più solide e significative saranno le strumentalità di base apprese nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

- **Collegialità**

La collegialità è un valore costitutivo della vita della scuola ed una modalità di lavoro che consente di ottimizzare le esperienze e le prestazioni professionali di tutto il personale scolastico, dai docenti agli ATA. Inoltre il clima relazionale tra gli adulti costituisce una forte valenza comunicativa ed educativa sugli alunni. La collegialità è un vero e proprio punto di forza della nostra scuola a iniziare dal lavoro in team: infatti, alla luce del DPR n. 275 dell'8 MARZO 1999 la nostra organizzazione didattica prevede la suddivisione delle discipline in ambiti disciplinari che sono attribuiti ciascuno ad un insegnante; in questo modo si esaltano le competenze maturate e le "propensioni e specificità" di ciascun docente, realizzando attraverso una saggia distribuzione delle discipline un'Offerta formativa di qualità, capace di garantire efficienza ed efficacia. Tra l'altro i team di docenti programmano e verificano insieme, anche per ambiti disciplinari per poi "lavorare insieme", seguendo un percorso comune pur nel rispetto della propria libertà di insegnamento calando e adeguando le attività nella specificità della classe e della sezione.

- **Star bene a scuola**

Particolare cura si riserva alla formazione della classe e della sezione come gruppo, all'interazione sinergica fra classi dello stesso modulo e dell'interclasse nonché dell'intersezione, alla promozione di legami cooperativi fra i componenti e alla gestione degli eventuali conflitti che lo stare insieme può provocare.

La scuola si propone come ambiente accogliente e cerca di creare le condizioni necessarie che possano favorire il benessere e la sana condivisione.

- **Educazione alla interculturalità e alla cooperazione**

La scuola ritiene importante una formazione dell'alunno fondata sulla conoscenza delle altre culture e sulla cooperazione come modalità di crescita e di apprendimento.

Particolare attenzione viene rivolta agli alunni con cittadinanza non italiana i quali, al di là dell'integrazione, devono affrontare sia il problema di acquisire un primo livello di padronanza della lingua italiana per comunicare, sia un livello più avanzato per proseguire nel proprio percorso di istruzione.

- **Continuità dell'azione educativa**

Di notevole importanza è considerata la continuità educativo didattica tra sezione primavera, scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado che si esplica in attività laboratoriali comuni organizzate nel corso dell'anno scolastico tra alunni delle varie età incentrate soprattutto sul piacere della lettura e sull'apprendimento della lingua inglese.

Di questi contributi tiene conto l'intero impianto del Piano triennale dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei docenti della nostra scuola per garantire un'azione che risponda ai bisogni formativi degli alunni e che utilizzi al meglio metodologie e strumenti didattici, valorizzando le competenze specifiche degli insegnanti, secondo i principi dell'efficacia dell'azione didattica, dell'efficienza dei servizi e della flessibilità organizzativa.

Dai principi pedagogici di cui è permeato il documento triennale identitario scaturiscono le finalità educative generali che il nostro Circolo intende perseguire unitamente a quelle più specifiche degli ordini di scuola presenti: Infanzia e Primaria (Allegato n.4)

FINALITÀ EDUCATIVE DEL CIRCOLO

Assumendo come criterio guida la continuità didattica, intesa non solo tra ordini di scuola, ma tra insegnanti, discipline ed apprendimenti, ne consegue che la nostra scuola attraverso la sua azione educativa e didattica intende perseguire le seguenti finalità:

- Promuovere un clima relazionale che permetta di "pensare insieme", di ascoltare ed esprimersi, di identificarsi e confrontarsi con le esperienze, i sentimenti, le idee degli altri, di essere produttivi materialmente e culturalmente.
- Promuovere nel bambino la coscienza di sé, la consapevolezza delle proprie capacità e possibilità, per il conseguimento di una progressiva autonomia.
- Promuovere l'acquisizione dei fondamentali tipi di linguaggio, per una padronanza nella costruzione dei concetti e degli strumenti per una lettura della realtà in tutti i suoi molteplici aspetti.
- Promuovere negli alunni la progressiva costruzione delle capacità di riflessione critica, potenziando creatività, divergenza ed autonomia di giudizio.
- Promuovere negli alunni la "curiosità culturale", il piacere dell'apprendere nell'ottica di un'educazione permanente.
- Promuovere negli alunni in difficoltà il massimo di autonomia, di acquisizione di competenze ed abilità espressive, sui vari livelli e ambiti di apprendimento.
- Promuovere negli alunni l'acquisizione dei principi, dei temi e dei valori espressi nella Costituzione.

Curricolo, progettazione e valutazione

Anche in questa sezione, la redazione di un Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve tener conto dello scenario estremamente complesso in cui la Scuola opera al fine di cogliere tutte le opportunità di sviluppare negli allievi **il pensiero critico e le competenze di cittadinanza**.

“Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della Scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.”
(Indicazioni per il curricolo 2012)

Una simile prospettiva rende necessaria ed imprescindibile **la connessione tra azioni curricolari e bisogni formativi rilevati**; la progettazione curriculare ed extracurriculare del nostro Circolo si basa su alcuni assi portanti, che possono intendersi come contenitori, modi organizzativi, attività preminenti attorno ai quali si organizzano le discipline con gli obiettivi nazionali (Indicazioni per il curricolo 2012) e con le scelte culturali a livello locale, integrate nel sociale e nell'economico (utilizzo della quota del curricolo locale, art. 3 O.M. 234 del 26/06/2000).

I traguardi di competenza che i bambini dovrebbero acquisire al termine della **Scuola dell'Infanzia** sono:

- Maturazione dell'identità che comporta il saper star bene e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato; imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persone uniche e irripetibili ma anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità.
- Conquista dell'autonomia che comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni;

esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

- Sviluppo delle competenze che comporta il piacere di imparare a riflettere sulle esperienze attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.
- Sviluppo del senso della cittadinanza che significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri significa porre le fondamenta di un abito democratico, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo - natura.

I traguardi di competenza che gli alunni dovrebbero acquisire al termine della **Scuola Primaria** sono quelli definiti dal Parlamento europeo con Raccomandazione del 18 dicembre 2006 e si riferiscono alle competenze-chiave per l'apprendimento permanente riportate nelle "Indicazioni per il curricolo 2012", documento al quale si rimanda per la trattazione più approfondita. Grande importanza rivestono **le competenze trasversali**, quali l'educazione alla cittadinanza e le competenze sociali e civiche, che, oltre a permeare molte delle attività svolte a scuola, vengono attuate attraverso esperienze significative che consentono il prendersi cura di sé e degli altri, dell'ambiente e di ogni forma di cooperazione e di solidarietà. La costruzione del senso di legalità e lo sviluppo dell'etica di responsabilità sono gli obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza e sicuramente costituirebbero un argine ai ricorrenti fenomeni di bullismo e di offesa alla dignità della persona. Accanto ai valori e alle competenze inerenti alla cittadinanza, la nostra scuola include nel proprio curricolo la conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana (artt. 2 - 3 - 4 - 8 - 13 - 21) in modo che gli allievi imparino a riconoscere a rispettare i valori sanciti e tutelati nella nostra Carta Costituzionale.

Si cerca di garantire, inoltre, un adeguato livello di uso e controllo della lingua italiana in rapporto con gli idiomi nativi e le lingue comunitarie, perché essa costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo importante per l'organizzazione del pensiero e della riflessione e per l'accesso ai beni culturali.

La nostra scuola pone una particolare attenzione a quelle aree e discipline in cui le indagini internazionali e gli esiti della prova nazionale Invalsi denunciano le sofferenze più marcate e che sono aree decisive per lo sviluppo successivo degli apprendimenti.

A tal fine il Circolo individua come obiettivi formativi prioritari per la Scuola dell'Infanzia, le competenze chiave europee:

- Comunicazione nella madrelingua e nella lingua straniera;
- Competenza matematica, scientifica e tecnologica;
- Imparare ad imparare;
- Competenze sociali e civiche;
- Spirito di iniziativa;
- Consapevolezza ed espressione culturali.

Di seguito, invece, gli obiettivi formativi prioritari previsti per la Scuola Primaria:

- Il potenziamento dell'Inclusione scolastica e del Diritto alla Studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- Una buona preparazione in Italiano per l'esercizio di parola e di cittadinanza;
- Una buona preparazione in Matematica per la sua forte valenza formativa;
- Una buona preparazione nella lingua Inglese, in quanto la competenza nella lingua inglese costituisce un veicolo comunicativo indispensabile in previsione della globalizzazione mondiale;
- Una buona preparazione nelle Scienze perché attraverso un'adeguata alfabetizzazione in questa area si avviano gli alunni verso la cultura;
- L'acquisizione delle conoscenze di ordine storico, geografico e sociale, sostenuta dallo sviluppo delle competenze in materia di Cittadinanza attiva e democratica;
- La valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- Il potenziamento delle competenze musicali attraverso la pratica corale (attività in orario extrascolastico con esperto esterno);
- Il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.

Il curriculum nazionale, con i suoi obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento, viene integrato con attività opzionali scelte e progettate sulla base delle esigenze e

delle attese espresse dalle famiglie e dai vari soggetti del territorio. (Allegato n.5 – Link alle Programmazioni didattiche annuali)

La definizione del curriculum del Circolo si propone di rispondere ai bisogni formativi degli alunni e alle attese educative e formative del contesto locale.

Il Collegio dei Docenti nel rispetto di quel valore di “uguaglianza”, in merito all'arricchimento dell'Offerta Formativa, ha utilizzato i seguenti criteri di selezione per l'attivazione dei progetti di AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA:

- 1) Progetti che coinvolgono l'intera istituzione scolastica;
- 2) Progetti che coinvolgono più classi/sezioni o un'unica classe/sezione.

Innanzitutto, il Collegio ha voluto dare una forte impronta di “unità del Circolo” accettando di partecipare in maniera compatta ad importanti e caratteristiche **manifestazioni culturali della nostra cittadina tra cui il Natale e l'edizione annuale del Carnevale dei Ragazzi**, poi ha approvato proposte progettuali di attività aggiuntive extracurricolari, complementari ed integrative, che serviranno ad ampliare interessi, a sviluppare attitudini personali, a sollecitare la motivazione, a creare senso d'appartenenza al mondo della scuola, contribuendo a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale del bambino.

Poiché le scuole sono chiamate a "mettere alla prova" le Indicazioni nella progettualità e nella quotidianità delle attività di aula, i docenti intendono avviare attività didattiche ampliate ed integrate da iniziative non strettamente curriculari.

Tali attività aggiuntive extracurricolari, complementari ed integrative, serviranno ad ampliare interessi, a sviluppare attitudini personali, a sollecitare la motivazione, a creare senso d'appartenenza al mondo della scuola, a scoprire e curare le eccellenze, a contribuire alla formazione globale dell'alunno.

Discusse e concordate a livello di interclasse e di intersezione, tali attività non sono semplici "aggiunte" al programma scolastico, ma risultano pienamente inserite nella programmazione educativa e didattica di ciascuna classe e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale del bambino.

Proposte progettuali (Allegato n.6) per la Scuola Primaria:

- progetto “Coro Hero Paradiso”, raccoglie alunni dalla seconda alla quinta ed è diretto dal maestro Francesco Tritto;
- progetto "La scuola va a teatro", nasce dal desiderio di far conoscere ai bambini un'arte antica e nobile;
- progetto “Cinema in tasca”, proiezione di film con lo scopo di educare all'immagine e alla didattica filmica
- progetto "Libroforum", destinato agli alunni delle classi terze, quarte e quinte del nostro Circolo, finalizzato a promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura ed educare all'ascolto e al confronto;
- progetto GIO.MO.VI., destinato alle classi prime del nostro Circolo, finalizzato a far acquisire la consapevolezza che il movimento è alla base del benessere psico-fisico;
- progetto "Concerto di Natale", destinato alle classi quinte del nostro Circolo, in continuità con la Scuola secondaria di primo grado "Netti-Bosco";
- progetto “Carnevale”, per le classi seconde e quarte, finalizzato a consolidare il senso di appartenenza al territorio nel rispetto delle tradizioni e a potenziare i rapporti di collaborazione tra scuola, famiglie e territorio;
- progetto Continuità con la Scuola dell'Infanzia, prevede la programmazione e realizzazione di attività arricchenti attraverso laboratori vari e un progetto di inglese in continuità, che vedrà come protagonisti gli alunni e gli insegnanti di quinta ed i bambini cinquenni con le docenti della scuola dell'infanzia;
- progetti PON Competenze di base seconda edizione, finalizzati ad integrare e potenziare le competenze in lingua Inglese;
- progetto “Biblio ... insieme” finalizzato a promuovere l'amore per la lettura radicandola alla nuova realtà della Biblioteca comunale “GIOVANNI COLONNA”. È svolto in rete con l'associazione che anima le attività in biblioteca.
- progetto “Il mio suono c'è”, progetto per la realizzazione di un laboratorio di musicoterapia ad indirizzo educativo, destinato ad alunni diversamente abili dell'intero Circolo “Hero Paradiso”

Proposte progettuali per la Scuola dell'Infanzia:

- progetto Continuità, con la Sezione Primavera e con la Scuola Primaria, rivolto a consolidare e potenziare la conoscenza del sé, a scoprire e potenziare le proprie capacità e attitudini, a

creare un clima sereno per l'ingresso a scuola nell'avvio di un nuovo ciclo, a favorire socializzazione e tutoraggio, ad educare alla collaborazione, all'apprendimento della lingua Inglese;

- progetto GIO.MO.VI., per integrare e includere attraverso il movimento, per tradurre nei linguaggi verbali e non verbali il gioco motorio, per imparare ad ascoltare con attenzione e in modo critico, per favorire lo sviluppo delle potenzialità motorie di tutti gli alunni, per agevolare la conoscenza di se stessi e superare stati emotivi di disagio;
- progetto Cinema e Teatro;
- progetti PON Competenze di base seconda edizione, sulla multimedialità finalizzati a rafforzare gli apprendimenti linguistici, espressivi, relazionali e creativi dei cinquenni e pertanto utili al passaggio alla Scuola Primaria;
- progetto Natale, per comprendere segni, significati e valori della festività natalizia e per accogliere gli aspetti più significativi della cultura di appartenenza;
- progetto Carnevale, finalizzato a consolidare il senso di appartenenza al territorio nel rispetto delle tradizioni e a potenziare i rapporti di collaborazione tra scuola, famiglie e territorio;
- progetto “Emme Tre”, per imparare a riconoscere il timbro di alcuni strumenti musicali e avviare alla conoscenza degli elementi costitutivi del linguaggio musicale, per prendere coscienza delle possibilità descrittive della musica e per motivare, organizzare ed arricchire l'esperienza espressiva dell'alunno;
- progetto “Nati per leggere”, per sviluppare precocemente la curiosità e l'amore per i libri che diventa passione per la lettura;
- progetto “Biblio ... insieme” finalizzato a promuovere l'amore per la lettura radicandola alla nuova realtà della Biblioteca comunale “GIOVANNI COLONNA”. È svolto in rete con l'associazione che anima le attività in biblioteca.
- progetto “Il mio suono c'è”, progetto per la realizzazione di un laboratorio di musicoterapia ad indirizzo educativo, destinato ad alunni diversamente abili dell'intero Circolo “Hero Paradiso”

La progettazione didattica del nostro circolo, sia nella scuola primaria, sia nella scuola dell'infanzia, si esplica con specifica periodicità per tutte le discipline e i campi di esperienza, oltre che per ogni aspetto formativo, su più livelli: quello d'istituto, quello per ambiti disciplinari a livello di interclasse e di intersezione e quello modulare dell'équipe educativa e di sezione e

per fasce d'età. Le scelte adottate vengono sottoposte regolarmente ad analisi, consentendo una revisione periodica della progettazione, che sia funzionale alla programmazione successiva. Sia la Scuola dell'Infanzia, sia la Scuola Primaria con delibera del Collegio dei docenti ha adottato un comune criterio di valutazione tramite griglie di valutazione riferibili ai diversi ambiti/discipline/campi d'esperienza. La nostra scuola effettua all'inizio, metà e fine anno scolastico prove condivise per classi parallele e per ambiti disciplinari relative alla valutazione del raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi utili a ricalibrare gli stessi. In ciascun intervento educativo e didattico si procede con interventi specifici per il recupero ed il rinforzo in seguito alla valutazione delle conoscenze apprese.

La progettualità del curriculum è condivisa: il nostro Istituto ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di Corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La nostra scuola ha sperimentato i nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nella classe quinta (C.M. n.3 del 13 febbraio 2015), che sono confluiti nel format nazionale tutt'ora utilizzato. Questa sperimentazione ha permesso di effettuare momenti condivisi di riflessione che hanno sviluppato metodiche didattiche e valutative adottate anche attualmente. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Da anni ormai le attività di programmazione e di valutazione si avvalgono del prezioso supporto di un "Cloud di Scuola" che permette a tutti gli insegnanti di condividere processi ed attività didattiche di diverso genere. Inoltre, dall'anno scolastico 2018/2019, per rispondere ad esigenze prettamente amministrative, è stato attivato il registro elettronico Axios, strumento che consente ai docenti del Circolo di aggiornare il registro delle presenze degli alunni e degli insegnanti.

Grazie agli obiettivi strategici individuati nel RAV (Allegato n.2) e divenuti oggetto di intervento nel Piano di Miglioramento, la nostra scuola è cresciuta notevolmente nella pratica di progettazione di prove comuni e condivise da attuarsi per interclasse in ingresso, in itinere e a conclusione di ciascun anno scolastico. Questo è un elemento strategico che ha favorito il confronto non solo a livello di progettazione, ma anche a livello di valutazione.

Da sempre punto di forza della Scuola è il lavoro in Team. Diversi corsi di formazione come previsto dal PdM hanno mirato all'affinamento delle competenze relazionali, strategiche per la relazione educativa con gli alunni, il supporto ai genitori e il lavoro collegiale tipico di una leadership diffusa. Infatti, alla luce del DPR n. 275/1999 l'organizzazione didattica, a differenza del modello ad "insegnante prevalente", prevede la suddivisione delle discipline in ambiti disciplinari, attribuiti ciascuno ad un insegnante: in questo modo si esaltano le competenze maturate e le "propensioni e specificità" di ciascun docente, realizzando attraverso una saggia distribuzione delle discipline un'Offerta Formativa di qualità, capace di garantire efficienza ed efficacia. La scuola attribuisce in sede collegiale alle funzioni strumentali gli incarichi di coordinamento, aggiornamento dei materiali, cura dei laboratori. Fiore all'occhiello è l'eccellente dotazione tecnologica dei laboratori linguistici, informatici e scientifici, il cablaggio della scuola e la formazione diffusa del personale docente in ambito tecnologico, grazie ai fondi PON. Tutti hanno pari opportunità di accesso agli spazi attraverso griglie orarie. Ogni aula è dotata di un computer e di una LIM, presupposto di una didattica innovativa ed inclusiva. In alcune è presente la "Biblioteca di classe", uno spazio per promuovere la lettura attraverso attività laboratoriali. La scuola è dotata anche di una Biblioteca d'Istituto alla quale è possibile accedere per prelevare libri vari. Essa presenta anche alcuni libri in un numero sufficiente a portare avanti progetti di lettura come il "Libroforum", che prevede e consente la lettura contemporanea a tutti i bambini della classe.

Nella scuola dell'infanzia, purtroppo, la dotazione tecnologica è carente, poiché i finanziamenti PON, che ci hanno permesso l'acquisto di ottimi sussidi multimediali alla scuola primaria, non prevedevano investimenti in questo grado di scuola.

La scuola adotta modalità didattiche innovative grazie all'utilizzo dell'eccellente strumentazione informatica ed alla formazione del personale docente. La scuola promuove la collaborazione dei docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative attraverso corsi di formazione e la programmazione di ambito non solo per il raggiungimento di traguardi ed obiettivi previsti dal curriculum, ma anche per la condivisione di metodologie ed attività. Si rileva, però, la mancanza di

risorse economiche per la manutenzione della strumentazione tecnologica e per l'acquisto di software didattici specifici.

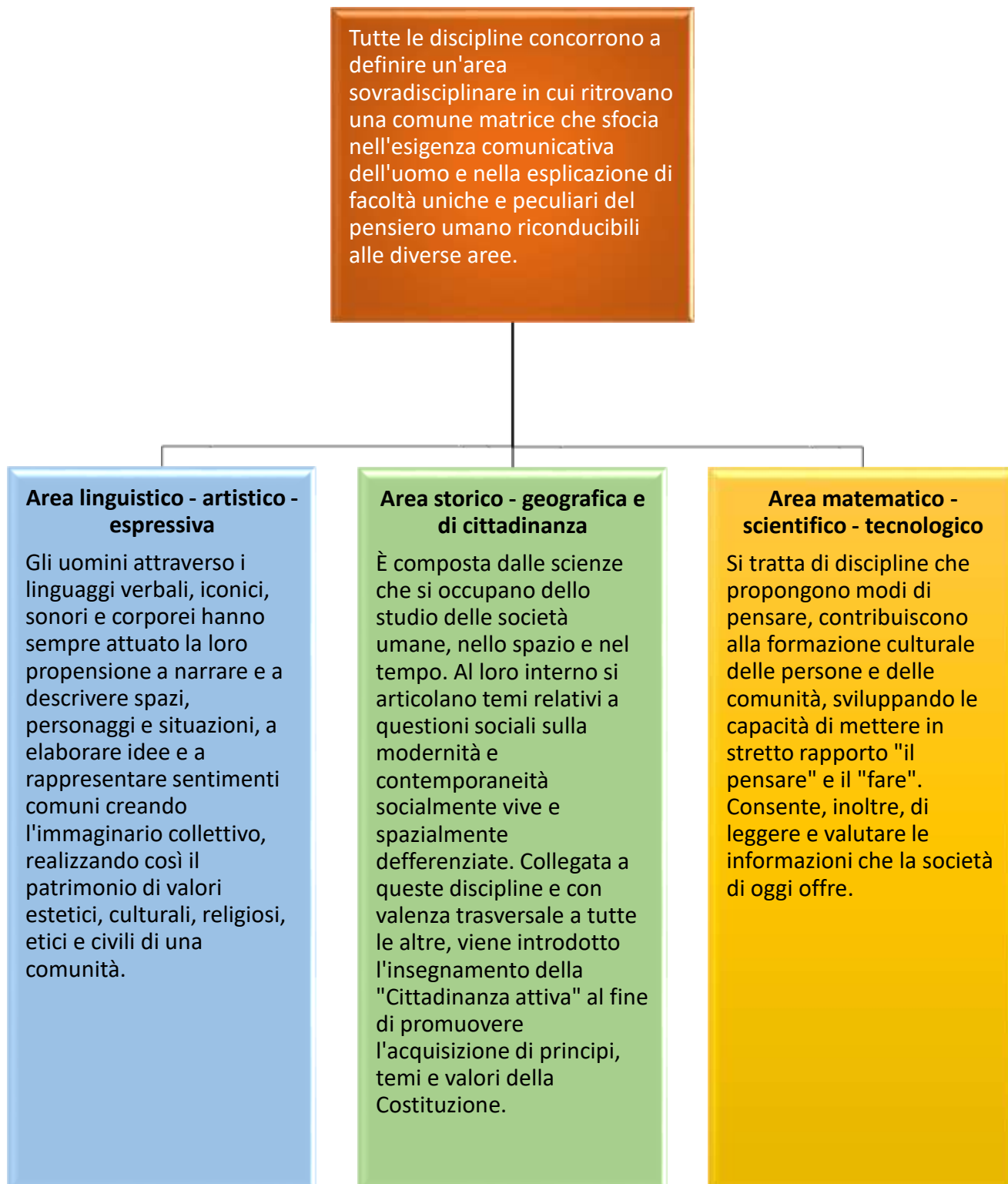
Negli scorsi anni la gestione efficace del tempo è stata resa problematica dalla riduzione del monte orario da 30 a 27 ore e dall'eliminazione delle ore di contemporaneità, che hanno reso complesso il dare risposte adeguate alle esigenze di apprendimento degli alunni, in particolare di quelli con bisogni educativi speciali che richiederebbero tempi più distesi e/o aggiuntivi ed interventi individualizzati più specifici.

Per risolvere questo problema, nel Piano di Miglioramento è stato previsto l'ampliamento del monte ore settimanale per favorire la realizzazione di interventi di recupero e di potenziamento finalizzati anche all'acquisizione di competenze chiave e di cittadinanza ed il potenziamento del tempo scuola nella Primaria da 27 a 30 ore settimanali, reso possibile, purtroppo solo a 29 ore, grazie all'assegnazione dell'organico dell'autonomia utilizzato all'interno della progettualità curriculare di Circolo.

Passare da 27 a 29 ore settimanali ha garantito una migliore acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza consentendo di rimodulare il monte orario delle discipline (L. 107)."

Nella proposta organizzativa di potenziamento del tempo scuola e di ampliamento del monte ore da 27 a 29 settimanali si è aggiunta 1 ora all'area matematico-scientifico-tecnologica ed 1 ora all'area antropologico-storico-geografica.

Religione
cattolica



Indicazioni per il curricolo 2012

Indicazioni nazionali e nuovi scenari 2018

Scuola dell'Infanzia



Inclusione e differenziazione

Il Primo Circolo Didattico di Santeramo si caratterizza come la scuola dell'accoglienza, che mira prima di tutto al benessere dei propri alunni. L'attenzione e la valorizzazione della diversità e la cura dei Bisogni Educativi Speciali (BES) di tutti e di ciascuno sono essenziali e strategici per far sentire accettati gli alunni e per ottimizzare i risultati scolastici.

Anche la L. 107/2015 individua al comma 7 punto I tra gli obiettivi formativi prioritari quello del "potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati".

Gli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che presentano BES, ai quali la scuola cerca di dare risposte adeguate ed efficaci. Questo senza dubbio è un mondo complesso, polimorfo, contestualizzato e in divenire, mai sedimentato, degno di continua revisione e attenzione, poiché vuole dare risposta a molteplici bisogni, di cui sono portatori alunni diversamente-abili, alunni stranieri, alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), alunni con svantaggio socio-culturale, ... Pertanto, per questi alunni la scuola predispone nel PEI e nel PDP attività di programmazione, forme di monitoraggio e di valutazione individualizzata o personalizzata. Le ore residuali di contemporaneità, anche se esigue, sono destinate per delibera del collegio ad attività di recupero e potenziamento effettuate dall'insegnante nelle proprie classi. Inoltre, da anni la scuola si attiva con la presentazione di candidature, che le permettono di ottenere fondi regionali, nazionali ed europei che permettono la realizzazione di percorsi di recupero ed inclusione, oltre che la valorizzazione delle eccellenze, riconducibili ai Progetti regionali e ai Progetti europei, come PON per l'inclusione e il potenziamento delle competenze di base e non solo. Un'altra importante risorsa sapientemente utilizzata a favore dei BES è rappresentata dagli insegnanti che fanno richiesta di tirocinio: la scuola, infatti, accoglie tirocinanti frequentanti la Facoltà di Scienze della Formazione Primaria e non solo delle Università di Bari e Matera. In passato sono stati effettuati nella scuola sia screening a tappeto finalizzati all'individuazione precoce di DSA, sia progetti di osservazione e supporto psicologico con sportelli di ascolto a scuola rivolto a docenti e genitori. Si intende continuare su questa scia presentando la candidatura a progetti che potenzino la sinergia tra competenze psicologiche, competenze didattico/relazionali, competenze genitoriali. La scuola

organizza, inoltre, incontri di sensibilizzazione e formazione/informazione sui BES e sui DSA, rivolti a docenti e genitori. Si avvale anche della consulenza di un'esperta educatrice professionale nella persona della dott.ssa Marisa Molinari.

In riferimento ai BES la scuola, pertanto, segue le indicazioni prescritte dalla normativa vigente: Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” e la relativa Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013. Esse prescrivono la necessità di far evolvere le forme di integrazione in forme più compiute di inclusione: si rivolge ed estende l'attenzione non solo ai bambini con DSA, ma anche ad un più complesso ed articolato gruppo di bambini con Bisogni Educativi Speciali (BES). Certamente, queste normative, che superano, integrano e arricchiscono la legge 104/1992 e legge 170/2010 con relative Linee guida, spingono la nostra scuola a proseguire con forza ed entusiasmo sulla strada, che abbiamo già intrapreso ormai da anni, nell'ottica dell'apertura e della sensibilità ai BES di tutti e di ciascuno anche alla luce delle modifiche legislative apportate dal recente decreto attuativo n. 66 del 2017, relative ad una delle nove deleghe presenti nel comma 181 dell'unico articolo della L. 107 del 2015.

Una specifica attenzione viene rivolta anche agli alunni in situazione di svantaggio e agli alunni stranieri da poco giunti in Italia:

- quando è possibile, grazie a figure come quella dei mediatori linguistici,
- quando non lo è, attraverso la professionalità e la cura dei docenti di classe, che possono contare anche su una bibliografia specifica di testi acquistati dalla scuola e messi a disposizione dei docenti che ne abbiano bisogno.

Pertanto, ogni alunno è portatore di esigenze educative precise. Ruolo della scuola è quello di far diventare queste esigenze la leva su cui fondare un reale cambiamento nella prospettiva di una didattica rinnovata e di un processo educativo che sappiano essere non solo efficienti, ma anche efficaci.

Continuità

Il nostro Circolo crede profondamente nel valore educativo della continuità. Essa è un aspetto che si cura e si potenzia a 360° e su tutti i fronti, da quello didattico a quello progettuale.

Con la Scuola dell'Infanzia si continueranno a programmare numerose attività arricchenti di vera continuità: il Progetto "Libriamoci", il progetto Inglese in continuità, il Concerto di Natale, le attività e i laboratori di accoglienza. Tutti i progetti suddetti denotano l'attenzione alla continuità tra ordini di scuola differenti e all'accoglienza dei bambini cinquenni, al fine di accompagnare e agevolare un sereno passaggio da un grado di scuola all'altro. Per attuare tutto ciò è strategica la relazione di collaborazione tra i docenti di scuola Primaria di classe quinta e quelli della scuola dell'Infanzia. Ma i protagonisti sono sempre gli alunni: quelli cinquenni da un lato e quelli di quinta della scuola Primaria dall'altro, i quali fungono da tutor accoglienti e facilitanti in tutti i Progetti di continuità.

Il progetto di inglese in continuità è uno storico fiore all'occhiello della nostra scuola. Si tratta di un progetto che integra le competenze specifiche presenti nel nostro Circolo e nel quale anche gli alunni di quinta hanno un ruolo fondamentale; sono proprio loro infatti il tramite tra la lingua inglese e i bambini cinquenni di cui sono i "tutor". Ovviamente gli insegnanti di inglese della Scuola Primaria, affiancati dai docenti della Scuola dell'Infanzia cui è demandata la funzione insostituibile del rinforzo, hanno il compito di progettare e coordinare le attività didattiche le cui linee metodologiche si ispirano al "Total Physical Response".

Inoltre, numerose sono le attività laboratoriali organizzate nel corso dell'anno: significative quelle di lettura e drammatizzazione di testi, legato alla Giornata nazionale del libro, "Libriamoci continuamente", organizzato in occasione della giornata della lettura con MIUR, MiBAC e CEPELL, i laboratori della giornata di accoglienza alla scuola primaria e gli Open Day. A questi a partire dall'anno scolastico 2018/2019 si intende associare anche una novità: un momento di continuità natalizio con il progetto "Continua...mente Natale".

Si cura anche la continuità tra la sezione Primavera, presente nella nostra scuola, e la scuola dell'Infanzia con attività comuni soprattutto tra i piccolissimi e i cinquenni, attività che sfociano in manifestazioni di fine anno in cui tutti si esibiscono in canti e coreografie a tema.

La nostra scuola accoglie e contribuisce attivamente anche ai progetti in rete con la Scuola Secondaria di I Grado "Bosco-Netti" di Santeramo in colle, convinta dell'importanza strategica di queste azioni nell'ottica dell'orientamento e della crescita globale dell'alunno.

Inoltre, gli insegnanti delle classi quinte della scuola primaria si incontrano a giugno per offrire informazioni ai colleghi del grado successivo utili per la conoscenza dei punti di forza e dei punti di debolezza degli alunni e per la formazione ottimale delle classi. Per la formazione, invece, delle classi prime della Primaria si continuerà ad utilizzare una griglia di osservazione, opportunamente messa a punto, finalizzata all'accertamento di informazioni dalla Scuola dell'Infanzia utili ad una formazione equilibrata delle stesse.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Il nostro Circolo didattico crede profondamente all'importanza di un rapporto di collaborazione e di rete con il territorio: si sente, infatti, parte integrante e protagonista attivo alla luce della forte consapevolezza del ruolo sociale di formazione delle giovani generazioni. In quest'ottica cura con attenzione il rapporto con le famiglie e con tutti gli stakeholder del territorio stipulando accordi di collaborazione con le Università, gli Enti di Formazione accreditati, i Soggetti privati, le Associazioni sportive, le Autonomie locali, l'ASL, le Parrocchie.

- È sede autorizzata dal MIUR per tirocinio: accoglie sia tirocinanti frequentanti la Facoltà di Scienze della Formazione Primaria e non solo di Bari e Matera.
- È sede di certificazione informatica EIPASS quale supporto formativo per alunni ed adulti: dalla prima alfabetizzazione informatica alla certificazione delle competenze di settore più avanzato.
- Stipula Protocolli di Intesa con le Università degli Studi pubbliche e private del territorio.
- Collabora con la Diocesi di appartenenza e con la parrocchia nel cui contesto è inserita.
- Promuove incontri con esperti esterni per la formazione dei docenti su tematiche pedagogico-didattiche e relazionali.

Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa con la doppia finalità di interagire e agganciarsi sia con tutte le agenzie educative presenti nel territorio, che spesso ospitano gli stessi alunni, sia per avere l'opportunità di promuovere attività comuni che contribuiscono al coinvolgimento e allo scambio interattivo a favore di una ricaduta positiva sulla scuola e sugli utenti.

Particolare attenzione, infine, è riservata alla promozione di rapporti di stima e collaborazione con le famiglie alle quali si riconosce un ruolo propositivo e positivo. Inoltre, anche attraverso la presenza da anni di un "Comitato dei genitori" si ha la possibilità di coinvolgere attivamente le famiglie in attività di informazione e formazione, ma anche nella realizzazione di iniziative che aiutano la scuola ad ottimizzare la qualità della propria offerta formativa grazie al contributo attivo dei genitori.

AREA QUALITÀ DELLA DIDATTICA



Esiti scolastici

Dall'analisi dei risultati delle prove standardizzate nazionali (INVALSI) risulta che le classi seconde hanno raggiunto, sia in italiano che in matematica, livelli di competenze superiori alla media nazionale. In merito alle classi quinte si evidenzia un risultato lievemente superiore alla media nazionale. Nei limiti della composizione delle classi (livelli di partenza, presenza di alunni stranieri, presenza di alunni con BES) gli esiti subiscono variazioni fisiologiche.

Inoltre il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.

La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune si discostano in positivo.

Gli alunni hanno raggiunto anche un buon livello di comunicazione nella madre lingua e un livello adeguato in lingua straniera e hanno potuto riscoprire la lingua dialettale nel rispetto e nella valorizzazione delle tradizioni locali.

La maggior parte dei nostri alunni, inoltre, ha raggiunto un'adeguata capacità di organizzazione dello studio e di autoregolazione dell'apprendimento in correlazione alla propria età. Nel corso del prossimo triennio continuerà l'attività dei gruppi di lavoro preposti alla strutturazione e alla condivisione dei processi di progettazione, realizzazione e valutazione dell'offerta formativa.

Anche nella Scuola dell'Infanzia quasi tutti i bambini hanno raggiunto i traguardi previsti dalle indicazioni nazionali e hanno consolidato e sviluppato abilità senso-percettive, linguistiche, intellettive, motorie, creative e comunicative.

I risultati perseguiti si collocano all'interno di un sistema di valutazione della scuola che si fonda su criteri di collegialità, coerenza, trasparenza e si inseriscono nell'assetto culturale, educativo e organizzativo della scuola ricorrendo a strumenti diversificati quali:

- autoanalisi dei diversi docenti impegnati nelle attività;

- analisi della congruenza fra obiettivi del progetto e i risultati raggiunti da svolgersi in sede di Collegio dei Docenti e di Consiglio di Circolo per gli aspetti di rispettiva competenza;
- eventuali questionari destinati alle famiglie per raccogliere pareri e proposte in merito all'organizzazione scolastica.

Qualora dovesse esserci necessità di recupero la scuola garantirà attività di rinforzo e consolidamento, attività individualizzate, strategie laboratoriali all'interno delle classi, Cooperative Learning, Peer Education.

Il Circolo da sempre si attiva con progetti e iniziative che mirano al recupero e al potenziamento delle competenze e utilizza adeguati strumenti di valutazione quali: griglie di rilevazione della situazione di partenza per le classi; griglia di rilevazione dei progressi nei livelli raggiunti dai singoli alunni negli obiettivi educativi e didattici; tabella per la valutazione globale del primo quadrimestre; tabella per la valutazione globale del secondo quadrimestre.

Alla luce di quanto detto i risultati sono espressione di un ampio e significativo raggiungimento degli obiettivi didattico - educativi da parte di tutti gli alunni, dell'arricchimento dei percorsi formativi nell'ottica di una scuola orientativa e di un maggior coinvolgimento e soddisfazione di alunni e famiglie che riduce notevolmente la perdita di studenti.

Dimensione metodologica

La progettazione curricolare ed extracurricolare del nostro circolo si basa su alcuni assi portanti, che possono intendersi come contenitori, modi organizzativi, attività preminenti attorno ai quali si organizzano le discipline con obiettivi nazionali e con le scelte culturali a livello locale, integrate nel sociale e nell'economico. La definizione del curricolo di Istituto si propone di rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. All'interno della programmazione annuale vengono definiti in modo chiaro oltre ai traguardi di competenza anche gli obiettivi specifici di apprendimento e le attività, che si propongono di raggiungere gli obiettivi definiti dalla normativa. La progettazione didattica del nostro circolo, sia nella Scuola Primaria che nella Scuola dell'Infanzia, si esplica con specifica periodicità per tutte le discipline e i campi di esperienza, oltre che per ogni aspetto formativo, su più livelli: quello di Istituto, quello per ambiti disciplinari a livello di interclasse e di intersezione e quello modulare di equipe educativa e di

sezione. Le scelte adottate vengono sottoposte regolarmente ad analisi, consentendo una revisione periodica della progettazione curricolo, che sia funzionale a quella successiva. La progettualità del curricolo è molto positiva e condivisa. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza e tiene ben presente che “L'emergenza educativa lancia alla scuola la sfida della riaffermazione dei valori del senso civico, della responsabilità individuale e collettiva, del bene comune”. Infatti l'educazione alla cittadinanza, che permea l'intero curricolo, viene attuata nella nostra scuola, attraverso esperienze significative che consentono il prendersi cura di sé e degli altri, dell'ambiente e di ogni forma di cooperazione e di solidarietà. L'attenzione costante alla creazione di un clima positivo diventa propedeutico alla realizzazione di un ambiente di apprendimento sereno e fruttuoso attraverso la promozione del benessere del bambino e la prevenzione di episodi problematici, organizzando quelle attività di gruppo che favoriscono lo sviluppo di competenze sociali.

La scuola adotta modalità didattiche innovative grazie all'utilizzo dell'eccellente strumentazione informatica ed alla formazione del personale docente.

Promuove la collaborazione dei docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative attraverso corsi di formazione e la programmazione di ambito, non solo per il raggiungimento di traguardi ed obiettivi previsti dal curricolo, ma anche per la condivisione di metodologie ed attività. Alla luce della lettura dei dati rivenienti dai questionari di autovalutazione somministrati nel nostro Istituto, la scuola si è attribuita un giudizio positivo, poiché l'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti.

Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi, e quindi, da un congruo numero di alunni. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

La scuola organizza attività interculturali e di valorizzazione delle diversità e da anni si candida ed ottiene fondi regionali ed europei, che permettono la realizzazione di percorsi di recupero ed inclusione efficaci, anche grazie a strategie come quella del tutor orizzontale, un bambino “brillante” che facilita l'acquisizione degli apprendimenti e l'inclusione. Nella Scuola dell'Infanzia quest'anno, abbiamo ottenuto un posto di potenziamento diviso tra due insegnanti in part-time che affiancano

il team docente per il recupero dei bambini in difficoltà, svolgendo un'azione di supporto alle attività didattiche.

La scuola già attua e promuove metodologie didattiche innovative anche attraverso la formazione di gruppi di livello, classi e sezioni aperte, che consentono agli alunni di apprendere – vivendo direttamente e attraverso i modelli educativi – l'apertura all'altro, alle novità e maturare quell'atteggiamento positivo alla condivisione, alla cooperazione e alla convivenza annunciato nelle Indicazioni Ministeriali. Nel prossimo triennio la scuola si propone, altresì di potenziare questo tipo di organizzazione, ancora più congeniale ad un tempo scuola dilatato fino a 29 ore settimanali.

Inclusione e differenziazione

La qualità della didattica, in una scuola come la nostra che vuole essere la scuola dell'accoglienza e del benessere, passa inevitabilmente attraverso la sfida dell'inclusione e la cura dei bisogni educativi comuni e speciali.

La scuola quotidianamente utilizza nel lavoro d'aula una didattica inclusiva, sensibile e attenta ai BES: alunni diversamente abili, stranieri, con DSA, con difficoltà, con svantaggio socio-culturale, ... L'utilizzo delle nuove tecnologie e di strategie innovative ci permette di realizzare interventi finalizzati alla realizzazione di una reale inclusione a tutti i livelli.

Viene promosso il rispetto delle differenze e delle diversità culturali.

Il Piano Annuale dell'Inclusione (Allegato n. 8), che la scuola redige e invia annualmente, ed i correlati Piano Educativo Individualizzato e Piano Didattico Personalizzato, collegialmente e periodicamente stilati, sono redatti per rispondere adeguatamente ai bisogni di ciascuno e poi sottoposti a verifica e ad eventuali modifiche. Le ore di contemporaneità in esubero, anche se esigue e fatta salva la sostituzione dei colleghi, sono destinate ad attività di recupero e potenziamento nelle classi.

Di fondamentale importanza è la piena sinergia tra gli insegnanti di sostegno e quelli curricolari e tra questi con gli educatori e il personale dell'ASL. Un'altra importante risorsa sapientemente utilizzata a favore dei BES è rappresentata dai tirocinanti: la scuola infatti, accoglie tirocinanti frequentanti la facoltà di scienze della formazione primaria di Bari e Matera.

Gli studenti stranieri sono inseriti nelle classi seguendo le indicazioni definite dalla normativa con attività di accoglienza. A tal fine ci si avvale quando possibile anche della collaborazione di mediatori linguistici.

Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli alunni che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono quasi sempre presenti modalità di verifica degli esiti, gli interventi sono efficaci per gli studenti destinatari delle azioni di differenziazione grazie al lavoro sapiente e coordinato di tutte le risorse interne.

Gli obiettivi complessivi del servizio

Nell'erogazione del servizio, tutti gli operatori del 1° Circolo fanno riferimento in primo luogo al diritto dell'alunno a ricevere un'educazione ed un'istruzione adeguate alla società attuale. L'offerta educativa e formativa tiene conto delle esigenze e delle necessità del singolo alunno nel rispetto dei ritmi e dei modi di apprendere di ciascuno. La pratica educativa sarà attuata facendo riferimento ai seguenti criteri:

RISPETTO DELL'UNITÀ PSICO-FISICA DELL'ALUNNO

Nella scuola la formazione deve tendere ad uno sviluppo integrale e armonico della persona, mirando tanto agli aspetti cognitivi, quanto a quelli fisici, affettivi e relazionali.

CENTRALITÀ EDUCATIVA DELLA CORPOREITÀ

L'alunno entra in relazione con il mondo attraverso il corpo; il corpo, a sua volta, è un potente mezzo di espressione e di comunicazione, anche del disagio.

RILEVANZA DEL GRUPPO

Il gruppo-classe e la comunità scolastica rappresentano due luoghi fondamentali per la crescita dei ragazzi; la discussione e il confronto sono strumenti che favoriscono non solo lo sviluppo sociale e affettivo, ma anche quello cognitivo. La scuola si impegna ad assolvere due compiti fondamentali: "l'insegnare ad apprendere" e "l'insegnare ad essere".

EDUCAZIONE ALL'IMPEGNO E AL SENSO DI RESPONSABILITÀ

Ciascuno di noi può e deve "progettare" la propria esistenza nella massima libertà possibile ma anche con il massimo rispetto per se stesso, per gli altri e per l'ambiente che lo circonda.

ATTEGGIAMENTO DI RICERCA

La scuola deve fornire ai ragazzi gli strumenti per costruire una propria interpretazione del mondo e della realtà da mettere costantemente a confronto con l'interpretazione degli altri; in questo contesto anche l'errore diventa elemento di riflessione e discussione nell'ambito del gruppo-classe. Gli alunni devono "imparare ad imparare".

I fattori di qualità del servizio scolastico

I docenti impostano la loro attività didattica sui seguenti principi:

- Lavoro collegiale degli insegnanti, pur nel rispetto delle competenze disciplinari.
- Raccordo interdisciplinare fra i docenti come strumento che possa garantire l'unitarietà dell'insegnamento.
- Creazione e conservazione di un necessario livello di motivazione allo studio e alla partecipazione alle attività didattiche.
- Rapporto costante con le famiglie, che il contesto più influente per lo sviluppo dei bambini, perché, pur nella diversità, sono sempre portatrici di risorse.
- Disponibilità degli insegnanti a intendere la valutazione come un'operazione finalizzata all'adeguamento dell'intervento didattico più che all'espressione di giudizi nei confronti degli alunni.
- Disponibilità degli insegnanti alla sperimentazione, all'innovazione didattica e all'aggiornamento professionale.
- Individualizzazione delle procedure di insegnamento.
- Esistenza di traguardi comuni e definiti collegialmente.
- Priorità assoluta alle attività curriculari "nazionali", garantite dalla professionalità docente della scuola, senza alcun apporto di figure specializzate esterne.
- Realizzazione dell'ampliamento dell'offerta formativa necessitante dell'apporto di attività legate a discipline non previste dai Programmi nazionali da espletarsi nelle ore pomeridiane (per garantire al mattino il completo svolgimento delle attività previste dal curriculum nazionale).
- Ampliamento dell'offerta formativa garantita dai docenti interni; eccezionalmente da esperti esterni per progetti finanziati da fondi regionali ed europei e per potenziare la musica e l'attività motoria.
- Apertura al territorio e a tutte le Istituzioni formative che possono contribuire alla formazione dell'alunno.

Tali principi sono ritenuti indicatori di **un buon modo di fare scuola**.

AREA AMBIENTI DI APPRENDIMENTO



Gli edifici del 1° Circolo

Il Circolo, ubicato in centro, consta di tre edifici con cinque plessi: due di Scuola Primaria e tre di Scuola dell'Infanzia, facilmente raggiungibili a piedi, con il proprio mezzo o con mezzi pubblici.

L'edificio "Hero Paradiso", sede centrale del Circolo, ospita la Dirigenza, gli uffici, diciannove classi di Scuola Primaria, due plessi di Scuola dell'Infanzia con dieci aule di cui una dedicata alla sezione "Primavera". È costituito da due piani e seminterrato con giardino. L'edificio è stato oggetto di interventi per l'efficientamento energetico (PON FESR C2 – pannelli solari, infissi, scala di sicurezza esterna), e ha anche usufruito del progetto ministeriale "Scuole Belle" (pittura ambienti interni), di progetti finanziati dal Ministero per la messa in sicurezza degli edifici con ristrutturazioni e pitture esterne, e per il completamento di auditorium e locali situati nel seminterrato. Prossimo all'edificio vi è un grande parco comunale utilizzato per eventi e manifestazioni.

L'edificio scolastico "Umberto I", risalente agli ultimi anni del 1800, ospita dodici classi di Scuola Primaria, è costituito da due piani ed un cortile interno, ed è stato completamente ristrutturato anche con l'intervento di "Scuole Belle". L'edificio si affaccia alla villa comunale i cui spazi vengono utilizzati a volte per eventi soprattutto sportivi organizzati dalla scuola.

L'edificio "Via Romita" ospita sei sezioni di Scuola dell'Infanzia ed è stato oggetto di interventi migliorativi.

La struttura degli edifici necessita comunque di una continua manutenzione per mantenere lo stato dei luoghi.

Dimensione organizzativa e relazionale del Circolo

Negli ultimi anni, il Circolo ha investito finanziamenti provenienti da progetti Pon e del MIUR per allestire laboratori e spazi alternativi per l'apprendimento. Grazie ai fondi PON Fesr, la scuola ha realizzato un cablaggio (rete LAN) di tutte le aule e i laboratori dei due plessi di Scuola Primaria e un potenziamento della rete wireless (WLAN), attraverso l'installazione di diversi dispositivi Wi-Fi (access point), tale da garantire un collegamento ad Internet stabile in tutte le aree dei due plessi di Scuola Primaria e dei tre plessi di Scuola dell'Infanzia. Tutte le aule dei due plessi di Scuola Primaria sono dotate della Lavagna Interattiva Multimediale (L.I.M.) e di un sistema di amplificazione portatile con un ingresso USB per la riproduzione diretta di brani MP3. Ognuno dei due plessi può contare inoltre sui seguenti laboratori:

- un laboratorio di informatica finalizzato esclusivamente alle attività didattiche e alla formazione docente, dotato di postazioni client in rete con la postazione docente, stampante laser, scanner e document camera;
- un laboratorio linguistico (mobile per il plesso “Umberto I”) con postazioni multimediali munite di cuffie, finalizzato all'apprendimento della lingua inglese attraverso l'utilizzo di software interattivi per l'ampliamento delle strutture linguistiche e per l'acquisizione degli aspetti fonetici (il laboratorio del plesso Hero Paradiso è dotato anche di una LIM e di un impianto audio amplificato);
- un laboratorio di scienze, dotato di due postazioni multimediali e microscopi stereoscopici e digitali, e attrezzato per il lavoro individuale e di gruppo, per attività didattiche e di ricerca;
- 76 computer portatili tra netbook e tablet, a disposizione degli alunni, consentono di trasformare un'aula normale in uno spazio multimediale e di interazione.

Il plesso Hero Paradiso è dotato inoltre di:

- una sala multifunzionale dedicata al compianto Dirigente Scolastico Pinuccio Silletti, utilizzata per gli incontri collegiali, per la formazione dei docenti e per eventi culturali;
- di un archivio storico consultato dagli studiosi del territorio;
- di una palestra per le attività di educazione fisica, utilizzata anche negli orari extrascolastici da gruppi sportivi locali affiliati al CONI;
- di un laboratorio mobile di musica; di saloni/atri per attività ludico-ricreative, utilizzati spesso come spazi alternativi per l'apprendimento, rimodulati per accogliere attività diversificate come ad esempio "il coro della scuola".

Il plesso Umberto I è dotato invece di:

- un'aula TV provvista di videoregistratore e lettore DVD;
- un salone utilizzato per conferenze, incontri con i genitori, recite scolastiche e attività motorie;
- un laboratorio di creatività e di un laboratorio di musica.

Il plesso di Scuola dell'Infanzia "Via Romita" è dotato di:

- un laboratorio informatico;
- un salone giochi;
- una sala mensa;
- un giardino.

Per i tre edifici, il Circolo ha ottenuto i progetti FESR sugli ambienti multimediali, provvedendo alla realizzazione di aule "aumentate" dalla tecnologia (PON FESR "AMBIENTI DIGITALI"), cioè di aule tradizionali arricchite con dotazioni per la fruizione del web e dei suoi contenuti, in rete LAN o wireless (PON FESR "RETE LAN/WLAN"), per una integrazione quotidiana del digitale nella didattica.

Per l'uso degli spazi laboratoriali e l'aggiornamento dei materiali, la scuola, tramite il Collegio dei

Docenti, ha individuato come figure di coordinamento, le figure strumentali che sono chiamate a predisporre registri e tabelle orarie per la fruizione dei laboratori da parte di tutte le classi del Circolo, facendo riferimento all'orario scolastico e delle lezioni articolato su sei giorni settimanali in orario antimeridiano.

Per la cura dei laboratori ed il rispetto delle regole di comportamento da parte dei docenti e degli studenti nei diversi ambienti di apprendimento, si fa riferimento al Regolamento di Circolo (art. 32, CAPO VIII). (Allegato 9)

La scuola dispone di un Sito Web (www.heroparadiso.com), finalizzato alla presentazione dell'identità del 1° Circolo didattico "Hero Paradiso", a far conoscere e promuovere la sua offerta formativa, a rendere pubbliche e trasparenti le sue attività, a facilitare e semplificare la comunicazione sia interna che esterna.

L'azienda svizzera specializzata in bio-nanotecnologie "Omeobios – Biomaco Group", rappresentata dal CEO "Carlo K. Copeta", di origini santermane, ha sposato il programma "Hero Paradiso – Education for life", portando innovazione e tecnologie per la salute dei nostri bambini e del personale scolastico. Infatti due unità Obox ionizzano l'aria degli ambienti di tutto il Circolo secondo una pianificazione predisposta dall'azienda.

Grazie ai fondi PON Fesr – progetto Rete LAN - WLAN, la scuola ha realizzato un cablaggio di tutte le aule e i laboratori dei due plessi di Scuola Primaria, e un potenziamento della rete wireless attraverso l'installazione di diversi dispositivi Wi-Fi (access point), tale da garantire un collegamento ad Internet stabile in tutte le aree dei due plessi di Scuola Primaria e dei tre plessi di Scuola dell'Infanzia.

Nel plesso di scuola primaria "Umberto I" è stata realizzata un'aula multifunzionale.

Il plesso della Scuola dell'Infanzia "Via Romita" è stato riqualificato attraverso importanti interventi di efficientamento energetico. Inoltre, grazie al Progetto "Scuola viva" alcuni tirocinanti con RED hanno ridipinto le ringhiere interne ed esterne alla struttura.

Grazie all'Azione #3 del Piano nazionale per la scuola digitale, il primo Circolo ha ottenuto ed utilizzato il canone di connettività attribuitogli assicurando la banda ultralarga ad entrambi i plessi della scuola primaria. Gli ambienti di apprendimento hanno dunque un'infrastruttura tecnologica che prevede l'utilizzo di una fibra ottica di 200 Mb per la connessione ad internet dedicata esclusivamente alla didattica e un'ulteriore fibra di 30 Mb per ognuno dei due laboratori multimediali. Questa importante

novità garantisce ai docenti l'opportunità di utilizzare al meglio le tecnologie digitali già presenti nel Circolo (ottima rete wireless e cablaggio di tutte le aule, LIM in ogni aula, netbook e tablet per gli alunni, videoproiettori interattivi, ...) e di promuovere un metodo di conduzione della classe che mette in gioco nuove risorse permettendo di gestire e organizzare esperienze di apprendimento condotte dagli stessi alunni.

Sicurezza

Il D. Lgs. 626/94, il D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e le norme successive forniscono disposizioni in materia di protezione dei lavoratori e di conseguenza anche nel mondo della scuola. Viene chiesto di fornire adeguata formazione ed informazione sulle misure per la tutela della salute e per la sicurezza sul lavoro agli studenti, che sono considerati (a norma dell'art. 2 comma 1 lettera A) dei lavoratori quando sono nelle aule-laboratorio, quando utilizzano attrezzature e apparecchi di lavoro in genere. I comportamenti richiesti dalla prevenzione e dalla sicurezza devono diventare obiettivi educativi/formativi e quindi fanno parte integrante del nostro Piano dell'Offerta Formativa. Il Dirigente Scolastico, con la collaborazione degli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP) per la sicurezza, fornisce informazioni corrette per fronteggiare possibili situazioni di emergenza e per garantire sicure condizioni di vita. Il nostro Circolo si avvale della collaborazione di un R.S.P.P. esterno per la stesura e aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (Allegato n. 10) e del Documento di Valutazione del Rischio Stress Lavoro Correlato (Allegato n. 11). Ogni anno il D.S., il R.S.P.P. e il R.L.S. si riuniscono per concordare il programma sulla sicurezza redigendo relativo verbale (Allegato n. 12).

La scuola, ha previsto la stipula di un contratto con la nuova figura del Medico Competente ai sensi della normativa (D. Lgs. 81/08 e normativa collegata in tema di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro) che ha l'obbligo di sottoporre a sorveglianza sanitaria il personale dipendente secondo la valutazione dei rischi effettuati.

Piano di evacuazione

La scuola in conformità con quanto previsto dal D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81. ha predisposto i piani di evacuazione per ognuna delle sedi. Dispone della certificazione relativa alla valutazione dei rischi delle strutture scolastiche redatta da un ingegnere incaricato della perizia tecnica. Inoltre, sono previsti durante l'anno scolastico momenti informativi e diverse simulazioni (prove di evacuazione di tutta la scuola con o senza preavviso). Cultura del rischio significa possedere una corretta informazione capace di fornire norme di comportamento che aiutino ad affrontare le piccole e grandi emergenze e che facciano della prevenzione un fatto concreto e non un'idea astratta. Si

tratta di un insegnamento trasversale: l'obiettivo da perseguire è quello di un'educazione alla sicurezza che rientri nella formazione globale della persona ed apporti dei cambiamenti significativi nel comportamento e soprattutto nel modo di porsi nei confronti dell'ambiente.

AREA VALUTAZIONE



Criteri e strumenti di valutazione

La progettazione didattica del nostro Circolo, sia nella Scuola Primaria, sia nella Scuola dell'Infanzia, si esplica con specifica periodicità per tutte le discipline e i campi di esperienza, oltre che per ogni aspetto formativo, su più livelli: quello d'istituto, quello per ambiti disciplinari a livello di interclasse e di intersezione e quello modulare dell'equipe educativa e di sezione. Gli insegnanti a monte condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica comune.

Inoltre, i docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti.

Le scelte adottate vengono sottoposte regolarmente ad analisi, consentendo una revisione periodica della progettazione, che sia funzionale a quella successiva. Infatti, c'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti: i risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. Per questo, i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.

Sia la Scuola dell'Infanzia, sia la Scuola Primaria con delibera del Collegio dei Docenti hanno adottato un comune criterio di valutazione tramite griglie riferibili ai diversi ambiti/discipline/campi d'esperienza. La nostra scuola, come definito nel PdM, ha sistematizzato gli strumenti di valutazione iniziali, in itinere e finali condivisi a livello di interclasse per permettere una comparazione oggettiva dei risultati e quindi un ripensamento più efficace delle attività future.

In ciascun intervento educativo e didattico, infatti, si procede con interventi specifici per il recupero ed il rinforzo in seguito alla valutazione delle conoscenze apprese.

La valutazione è un atto tanto complesso, quanto essenziale al processo di insegnamento apprendimento, che non ha più alcuna funzione selettiva. Per questo nella nostra scuola si promuove una dimensione multi-sfaccettata e propulsiva della valutazione attraverso l'intreccio di una valutazione formativa che vuole e sa promuovere i talenti degli alunni e aiuta ciascun docente a calibrare e ripensare una didattica che sa farsi personalizzata. La valutazione, inoltre, copre tutti i livelli formativi: dalle conoscenze, al sapere, alle abilità, al saper fare, alle competenze, al saper essere. In particolare, nell'ottica di una formazione attenta alle competenze, la nostra scuola ha aderito alla "Adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole

del primo ciclo di istruzione", come previsto dalla C.M. n. 3 del 13 febbraio 2015. In tale occasione in tutta la scuola è stato avviato un percorso di formazione e autoformazione sulla didattica per competenze. Sono stati organizzati momenti di discussione, condivisione e formazione su queste tematiche. Si è attivato così un arricchente processo di riflessione, il quale ha portato, forti della propria esperienza attivata già in precedenza, alla compilazione della scheda per la certificazione delle competenze che è stata consegnata a ciascun alunno al termine del quinquennio. Con il D.M. 742/2017 si è proceduto con l'adozione del modulo definitivo diffuso dal MIUR dopo la sperimentazione.

Inoltre nel rispetto della politica sulla dematerializzazione dei documenti e sulla riduzione dei costi, la nostra scuola provvede ogni anno (a costo zero), alla digitalizzazione e all'archiviazione dei documenti scolastici relativi alla didattica ("Agenda di programmazione collegiale" e "Giornale dell'insegnante", "Registro di sostegno"), attraverso un repository (cloud computing) che permette la condivisione e la compilazione anche online dei documenti da parte degli insegnanti delle diverse équipe pedagogiche, un NAS per il backup di tutto il contenuto del cloud e un supporto ottico (CD) per un'archiviazione fisica dei documenti scolastici. Inoltre, attraverso il cloud e il proprio sito, la scuola, oltre a permettere a tutti gli insegnanti di condividere processi ed attività didattiche di diverso genere, provvede alle comunicazioni interne ("Area riservata" del sito e Area "Avvisi e circolari" del cloud) e alle comunicazioni con i cittadini ("Albo pretorio", "Amministrazione trasparente", "Homepage" del sito, sezione "Documenti", sezione "Comitato genitori", postazioni multimediali al servizio del cittadino). Per rispondere inoltre ad esigenze prettamente amministrative, è stato attivato il registro elettronico Axios, strumento che consente ai docenti del Circolo di aggiornare il registro delle presenze degli alunni e degli insegnanti. Tale servizio è garantito dalla banda ultralarga presente nella scuola e dal pc presente in ogni aula.

Questo processo di digitalizzazione dei documenti e di compilazione anche online degli stessi è attualmente esteso in via sperimentale anche ai docenti della Scuola dell'Infanzia.

Sono stati rivisti i documenti di valutazione della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia. Per la Primaria, la scheda di valutazione individuale (Allegato n.18) rilasciata alla famiglia dell'alunno a fine anno scolastico, ha una veste stampata in tipografia su carta di pregio "splendorgel avorio" con un formato di dimensioni molto simili alla vecchia pagella scolastica (25 cm x 17,5 cm). I risultati dello scrutinio intermedio, invece, vengono consegnati alle famiglie stampati su carta formato A5.

Per la Scuola dell'Infanzia è stato elaborato un documento di valutazione dettagliato dei livelli di competenza e abilità raggiunti dall'alunno cinquenne nei diversi Campi di esperienza. Esso è il punto

di partenza sia per la formazione equilibrata delle classi prime, che per un'iniziale conoscenza degli alunni da parte dei docenti delle classi prime di Scuola Primaria.

Inclusione e differenziazione

Come stabilito ad hoc nei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e nei Piani Didattici Personalizzati (PDP), il raggiungimento degli obiettivi tiene conto anche nelle verifiche e nella valutazione delle eventuali individualizzazioni, degli strumenti dispensativi e compensativi, oltre che dei tempi aggiuntivi, stabiliti in relazione alle difficoltà, ai disturbi e ai Bisogni Educativi di ciascuno.

Verifica e valutazione

La valutazione è l'espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente; essa è sia individuale, sia collegiale, sia dell'autonomia Istituzionale. Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Alle singole Istituzioni scolastiche spetta la responsabilità dell'autovalutazione che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari in itinere, a livello intermedio e finali; attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate e promuove il bilancio critico delle attività condotte a termine. La valutazione deve essere trasparente e tempestiva, e ha per oggetto l'apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo.

Nella riforma del Sistema Nazionale del 13 luglio 2015 si ribadisce la funzione formativa e di orientamento della valutazione e indica 3 criteri imprescindibili: la corresponsabilità del team docente, la coerenza degli obiettivi e delle attività programmate, la trasparenza nella esplicitazione dei percorsi.

La valutazione nella scuola primaria da sempre persegue finalità formative in quanto i docenti accompagnano l'alunno nel suo percorso di apprendimento attraverso un lavoro di chiarimento e riflessione su tutte le attività presentate. La valutazione in questa fascia di età, accompagna e stimola l'alunno a modificare e rendere più efficace il suo percorso di apprendimento e concorre ad

individuare le potenzialità e le carenze; mira ad attivare negli stessi processi di autovalutazione per migliorare i livelli di conoscenza e le abilità. Al fine di attivare negli alunni processi di autoregolazione e autovalutazione, gli elaborati vengono corretti e rivisti in classe come parte integrante dell'attività didattica.

LA VALUTAZIONE È

- un momento essenziale dell'attività didattica anche, e soprattutto, in vista della crescita culturale e umana dell'alunno;
- precede, accompagna e segue i percorsi curricolari;
- un processo inscindibile dalla programmazione, necessario per effettuare una rilevazione iniziale cognitiva, affettivo-relazionale di ciascuno allievo, al fine di assicurare un'effettiva valutazione dei processi di apprendimento e degli interventi compensativi da attuare;
- un processo continuo che si realizza prima della programmazione curricolare per analizzare la situazione di partenza e definire obiettivi mirati (valutazione diagnostica); durante la realizzazione del curricolo per un controllo in itinere (valutazione formativa); a conclusione del percorso curricolare per "tirare le somme" di quanto si è andato progressivamente costruendo ed elaborando (verifica sommativa).
- un'azione permanente che fornisce risultati più diretti aiutando gli insegnanti a perfezionare il loro percorso educativo;
- la sintesi non solo dell'apprendimento dell'alunno, ma anche del suo comportamento, del grado di interesse, delle modalità di partecipazione alla comunità educativa, dell'impegno e della sua capacità relazionale.
- una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

LA VALUTAZIONE DEVE ESSERE:

- continua: per realizzare in modo permanente una verifica che dia valore tanto al progresso quanto alla difficoltà del singolo alunno;
- integrale: per considerare tutti gli aspetti e le diverse dimensioni dell'allievo;
- sistematica: per analizzare il comportamento dei soggetti che apprendono nello svolgimento delle attività didattiche, per entrare nel processo di insegnamento - apprendimento e contribuire alla costruzione e applicazione degli interventi formativi;
- flessibile: per relazionarsi ai ritmi di sviluppo dell'allievo;
- interpretativa: per comprendere in itinere il significato dei processi e dei risultati.

LA VALUTAZIONE SCOLASTICA

SI FONDA SUI CRITERI DI

- Collegialità
- Coerenza
- Trasparenza

SI COLLOCA

nell'assetto culturale, educativo e organizzativo della scuola.

LO SCOPO DELLA VALUTAZIONE SCOLASTICA

è abituare l'allievo ad autovalutarsi, ossia a rendersi consapevole di ciò che è e di ciò che può essere, sia impegnandosi da solo, sia collaborando con gli altri.

è permettere al docente di realizzare una continua ed obiettiva autovalutazione dell'efficienza della sua azione e soprattutto del proprio atteggiamento valutativo.

VALUTAZIONE ORGANIZZATIVO-GESTIONALE

È una valutazione complessiva di competenza del Collegio dei Docenti per gli esiti formativi e del Consiglio di Circolo per gli aspetti relativi alla funzionalità gestionale ed organizzativa.

È realizzata ricorrendo a strumenti diversificati quali:

- autoanalisi dei diversi docenti impegnati nelle attività;
- analisi della congruenza fra obiettivi del progetto e i risultati raggiunti da svolgersi in sede di Collegio dei Docenti e di Consiglio di Circolo per gli aspetti di rispettiva competenza;
- eventuali questionari destinati alle famiglie per raccogliere pareri e proposte in merito all'organizzazione scolastica.

La valutazione dell'alunno (interna)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia non può assumere carattere di rigidità o utilizzare giudizi negativi ma diventa flessibile, formativa e positiva in modo da favorire la progettazione di percorsi educativi che tengano conto delle basi di partenza, del patrimonio di conoscenze e degli atteggiamenti già acquisiti dal bambino.

Sono previste le seguenti modalità di verifica dei traguardi di sviluppo raggiunti:

- osservazioni iniziali degli alunni frequentanti il primo anno;
- attività predisposte per bambini di 4/5 anni finalizzate ad accertare alcune capacità;
- verifica finale dei comportamenti e degli apprendimenti controllabili di ogni bambino, relativi agli obiettivi educativo-didattici sviluppati, prefissati nella progettazione e verificabili attraverso attività, giochi, schede operative e osservazioni.

Per la Scuola Primaria, il documento di valutazione mira all'essenzialità della comunicazione al fine di renderlo, nella sua funzione certificativa, il più possibile comprensibile alle famiglie. Tutte le ulteriori informazioni riguardanti lo sviluppo della personalità del bambino e le competenze raggiunte attraverso gli ambiti disciplinari, tenendo conto dei processi affettivi, relazionali e cognitivi, potranno essere desunti dagli incontri individuali e dai colloqui programmati con gli insegnanti.

In relazione alla valutazione dei processi di apprendimento - insegnamento, il collegio dei docenti tiene presente, come criterio guida, la crescita educativa e cognitiva complessiva degli alunni attraverso la rilevazione della differenza tra situazione iniziale e finale, effettuata con strumenti specifici.

Nel corso dell'anno sarà predisposta dagli insegnanti la valutazione formativa in itinere degli alunni, per poter intervenire con opportune attività di recupero, sostegno e potenziamento, e favorire con interventi didattici mirati ad una partecipazione più attiva e consapevole ai processi di apprendimento da parte degli alunni.

GLI STRUMENTI DI RILEVAZIONE

- griglie di rilevazione della situazione di partenza per le classi;
- griglia di rilevazione dei progressi nei livelli raggiunti dai singoli alunni negli obiettivi educativi e didattici;
- tabella per la valutazione globale del primo quadrimestre; tabella per la valutazione globale del secondo quadrimestre.

RISULTATI PREVISTI

- più ampio e significativo raggiungimento degli obiettivi didattico – educativi da parte di tutti gli alunni;
- arricchimento dei percorsi formativi nell'ottica di una scuola orientativa;
- maggior coinvolgimento di alunni e famiglie.

La valutazione dell'alunno (esterna)

L'istituto nazionale di valutazione ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico fornendo strumenti di valutazione, inseriti all'interno di un confronto valutativo internazionale come la somministrazione delle prove predisposte dall' INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione), previsto per le classi seconde e quinte secondo le modalità, i tempi e i criteri stabiliti a livello nazionale: prova di italiano e matematica per le classi seconde; prova di italiano, matematica e inglese per le classi quinte.

AREA

ASSETTI ORGANIZZATIVI



Curricolo, progettazione e valutazione

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

Punto di forza della Scuola è il lavoro in Team. Alla luce del DPR n. 275/1999 l'organizzazione didattica, a differenza del modello ad "insegnante prevalente" prevede la suddivisione delle discipline in ambiti disciplinari, attribuiti ciascuno ad un insegnante: in questo modo si esaltano le competenze maturate e le "propensioni e specificità" di ciascun docente, realizzando attraverso una saggia distribuzione delle discipline un'Offerta Formativa di qualità, capace di garantire efficienza ed efficacia.

Nella scuola dell'Infanzia tutte le sezioni sono a doppio turno e funzionano dalle 8.15 alle 16.15 con servizio mensa, momento di estrema valenza educativa. Le sezioni sono sia omogenee che eterogenee e le docenti lavorano in team condividendo la programmazione di sezione.

La scuola adotta modalità didattiche innovative grazie all'utilizzo dell'eccellente strumentazione informatica ed alla formazione del personale docente.

La scuola promuove la collaborazione dei docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative attraverso corsi di formazione e la programmazione di ambito non solo per il raggiungimento di traguardi ed obiettivi previsti dal curricolo, ma anche per la condivisione di metodologie ed attività.

Tutto l'assetto organizzativo è garantito da una programmazione periodica comune per campi di esperienza e fasce di età, per ambiti disciplinari e classi parallele.

Ruolo e compiti del personale

Nel Circolo sono distribuiti ruoli e compiti ben definiti a tutto il personale scolastico.

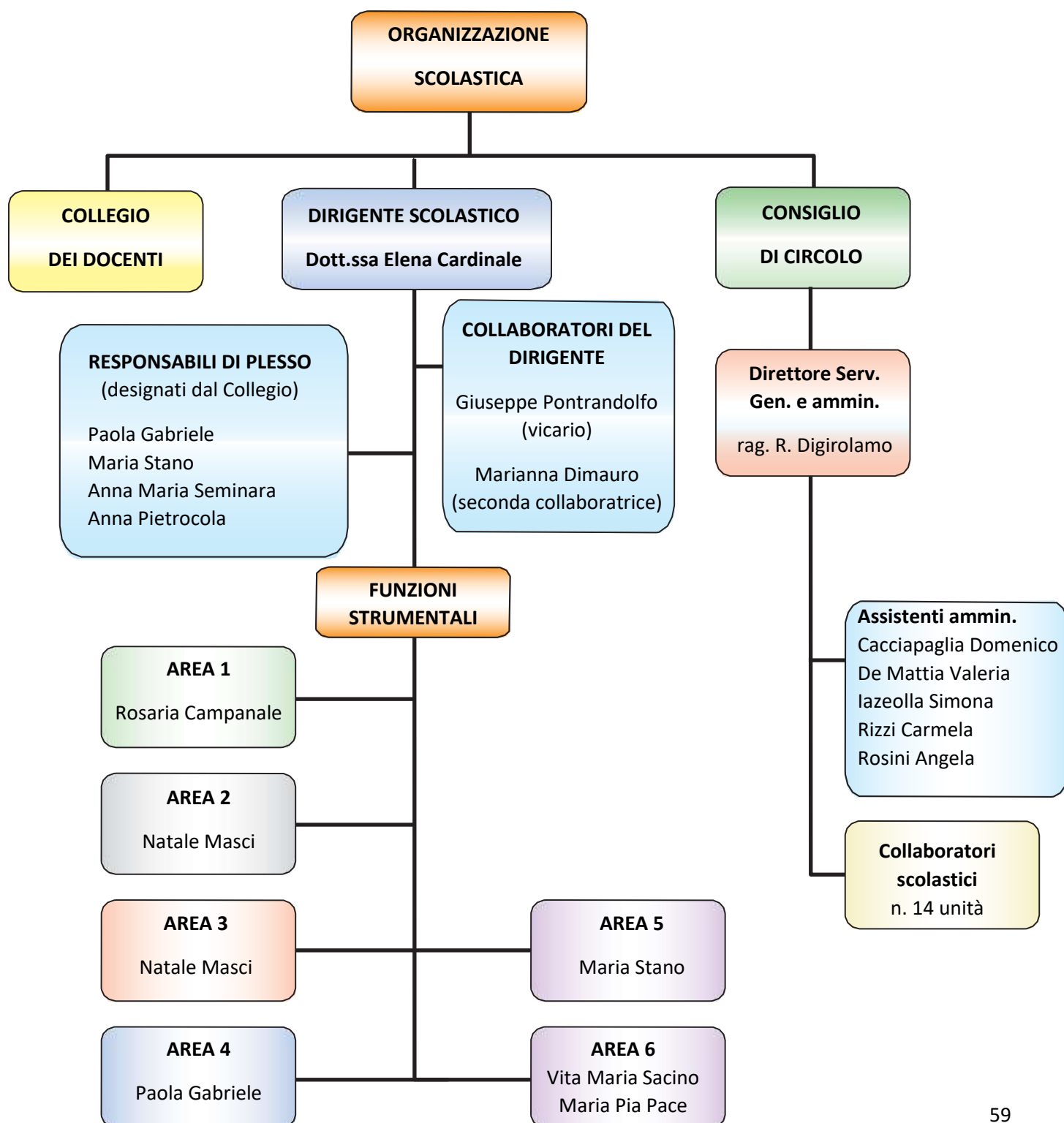
Innanzitutto lo staff del Dirigente Scolastico: collaboratore vicario, secondo collaboratore, collaboratori Scuola Infanzia, responsabili di plesso e funzioni strumentali.

Le aree di competenza dei singoli operatori scolastici sono ben declinate nel Funzionigramma (Allegato n. 13). Il Dirigente Scolastico in incontri specifici coordina e monitora il lavoro dell'intero staff sollecitando interazioni e collaborazioni incrociate finalizzate ad un'organizzazione ben sincronizzata e in sintonia con l'impianto del PTOF.

Anche il personale ATA, composto da assistenti amministrativi e collaboratori scolastici, contribuisce con il proprio operato, regolato ed esplicitato nel Piano Annuale delle Attività a cura del DSGA (Allegato n. 14), al buon funzionamento della scuola. Ognuno esercita il proprio ruolo nel migliore dei modi attivando un circuito virtuoso.

Si evince chiaramente come l'efficienza e l'efficacia dei servizi garantite dalla nostra scuola incide positivamente sull'intera immagine del Circolo, ricalcando ancora una volta la sua identità di scuola del Benessere e dell'Accoglienza.

Organigramma delle risorse umane e professionali



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Il coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa avviene nel momento in cui tutti i genitori prendono parte, nell'ambito delle singole Classi/Sezioni alla presentazione del piano delle attività, della programmazione generale annuale e delle attività di Circolo e di classe inserite nel Piano dell'Ampliamento Formativo.

Nella stessa occasione ai genitori vengono illustrati anche gli impianti metodologici e formativi che sottendono alle attività. In questo modo i genitori, conoscendo l'intero percorso formativo, sono maggiormente coinvolti nel processo educativo, aprendo la strada ad una più proficua collaborazione con i docenti.

È sottinteso che i genitori non sono semplici spettatori: ponendo domande e richieste specifiche, mettendo in evidenza i punti critici dei loro figli e le loro peculiarità, possono indirizzare i docenti a migliorare la loro opera nei confronti degli alunni.

Nel corso dell'anno scolastico, sono i rappresentanti dei genitori a svolgere il compito di interfaccia tra docenti e famiglie, in modo da garantire una totale condivisione delle attività, senza per questo interrompere il lavoro dei docenti. I momenti istituzionali di incontro con l'intera componente genitoriale, sono rappresentati dai colloqui trimestrali e dalle ore dedicate al ricevimento dei genitori, di norma dopo l'attività di programmazione. La componente genitori è rappresentata anche all'interno del Consiglio di Circolo con potere deliberante.

È stato istituito anche il Comitato dei Genitori "Hero Paradiso", eletto annualmente secondo regolare e apposito statuto (Allegato n. 15) con lo scopo di promuovere e favorire iniziative culturali e sociali rivolte alla nostra scuola per renderla ancora più rappresentativa e visibile sul territorio e presso tutti gli Enti Locali. I genitori vengono coinvolti in tutti i progetti di Circolo, il loro ruolo è essenziale in quanto è improntato all'insegna della collaborazione attiva ed efficace, operando concretamente insieme agli insegnanti nella realizzazione della buona riuscita di ogni progetto.

La scuola organizza nel corso dell'anno, incontri-dibattito con esperti rivolti sia al personale della scuola, sia ai genitori; le tematiche hanno carattere generale o specifico (presentazione di un libro, problematiche legate alla dislessia, alla corretta alimentazione ecc..) mirano a implementare la formazione su argomenti di carattere pedagogico-didattico e relazionali.

Nella scuola, inoltre, è presente uno sportello psicopedagogico, aperto a genitori ed insegnanti quale supporto alle problematiche degli alunni e alle famiglie.

AREA FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO



Formazione e valorizzazione delle risorse umane

La valorizzazione delle risorse umane è uno degli aspetti essenziali dell'universo scuola: la valorizzazione dei docenti, del personale ATA, degli alunni, delle famiglie. I docenti e gli operatori tutti della scuola sono una risorsa preziosa che va curata e promossa anche e soprattutto attraverso attività di formazione e aggiornamento continui. Infatti, la formazione è un diritto-dovere dei dipendenti in quanto è parte integrante della loro funzione: gli utenti del servizio pubblico, nel nostro caso alunni e genitori, hanno diritto ad un servizio di qualità che dipende sia da un'adeguata professionalizzazione del personale amministrativo e ausiliario, che, in maniera decisiva, dal miglioramento delle competenze dei docenti. Questi sono chiamati a saper progettare l'azione educativa e formativa, gestendo le nuove condizioni di flessibilità e di discrezionalità metodologica, ma a garantire, nello stesso tempo, il raggiungimento degli standard prefissati, a valutare i risultati e a promuovere azioni di miglioramento. In tale contesto si inserisce il comma 124 della Legge 107/15, il quale dispone che, nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio sia "obbligatoria, permanente e strutturale".

Pertanto, la nostra scuola, nel corso dei prossimi anni, intende promuovere diverse azioni di aggiornamento al fine di:

- garantire un servizio di qualità;
- garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto-dovere del personale
- rinnovare strategicamente la didattica;
- garantire una didattica inclusiva e attenta alla personalizzazione, perché rispettosa dei Bisogni Educativi di tutti e di ciascuno;
- migliorare la qualità degli insegnanti sviluppandone o potenziandone competenze digitali, psico-pedagogiche, metodologico-didattiche, organizzative e relazionali, disciplinari;
- sostenere l'innovazione dell'Istituzione Scolastica e lo sviluppo della cultura digitale;
- rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico per lo sviluppo delle competenze;
- favorire l'autoaggiornamento;

- attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione
- concorrere all'attuazione del Piano di miglioramento dell'Istituto (di cui al D.P.R. 80/2013).

Per sostenere la formazione continua dei docenti ed i loro “consumi culturali” e per incentivare la loro libera iniziativa, si utilizzerà anche il BONUS di 500 euro (art. 1 c. 123 L.107/2015) mediante il quale sarà possibile avere a disposizione un’ampia gamma di opportunità per la propria crescita professionale come acquistare testi, pubblicazioni, riviste, personal computer, software didattici oppure iscriversi a corsi per attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolti da enti accreditati.

Punto di partenza per la predisposizione delle attività di formazione del Circolo sarà la ricognizione dei bisogni formativi dei docenti, professionisti riflessivi. A tal fine verranno predisposti e somministrati appositi questionari: la loro tabulazione consentirà di acquisire informazioni oggettive sui bisogni formativi del personale docente. Essi saranno armonizzati con gli obiettivi del sistema scuola espressi nel RAV (Allegato n.2) e nel Piano di miglioramento (Allegato n.3). In particolare dal RAV 2018 sono emersi i seguenti bisogni formativi: uso didattico delle tecnologie multimediali ed informatiche, didattiche innovative e laboratoriali, didattica inclusive rivolta agli alunni con BES, didattica per competenze, didattica della lingua inglese (CLIL), creazione di un curriculum verticale. Quest’ultimo obiettivo sarà attuabile compatibilmente con le peculiarità e la realtà scolastica di Santeramo, caratterizzata dalla presenza di due Circoli Didattici e di un istituto di Scuola Secondaria di I grado. Gli obiettivi strategici emersi all’interno del Rav 2018 garantiranno la realizzazione della mission e la traduzione in pratiche didattiche della vision della scuola.

Anche i bisogni del personale ATA saranno rilevati mediante la somministrazione di questionari con chiaro riferimento al miglioramento dell’offerta formative della scuola.

Pertanto, si può affermare che sinteticamente i corsi di formazione che si attiveranno per il personale saranno calibrati e progettati per rispondere alle seguenti istanze/variabili:

- gli obiettivi strategici individuati nel RAV e divenuti fulcro del Piano di Miglioramento;
- le candidature presentate, e andate a buon fine, a progetti che offriranno occasioni per attività preziose di formazione (basti pensare al Progetto Amiotti, ai progetti PON o ai progetti con fondi regionali);
- Il Piano Nazionale Triennale di Formazione e le sue declinazioni regionali e territoriali, dell’Ambito 5, che sinora ha visto come capofila l’Istituto Chiarulli di Acquaviva.

- Corsi di formazione con pagamento attraverso la carta del docente

La previsione di azioni formative si innesta, pertanto, sui reali bisogni formativi rilevati dai processi di autovalutazione e di miglioramento, sulla lettura dei dati di contesto, ma anche sulle aree di innovazione che il Sistema Scolastico vuole perseguire a livello nazionale. Per questo, la scuola sarà aperta ad intercettare le numerose iniziative e proposte che giungeranno da varie istituzioni (Ministero, Università, Enti locali, Unione Europea, Regione, ...).

Di volta in volta verranno dati specifici aggiornamenti all'interno delle annualità del PTOF al fine di rendicontare l'atteggiamento di aperture, dinamicità e tendenza al miglioramento, tipico della nostra scuola.

Nello specifico si può già comunicare che la nostra scuola, premiata il 25 novembre 2018 a Milano dalla Fondazione Amiotti per la presentazione di un progetto relativo al ripensamento degli ambienti di apprendimento nell'ottica della didattica laboratoriale ed innovativa, ha in programma l'avvio di tre corsi di formazione: "Scrittura creativa – Cooperazione ed espressione di sé", "RCVE – Social Emotional Learning attraverso la musica e la body percussion" e "Screening precoce DSA nella Scuola dell'Infanzia".

Il Dirigente Scolastico potrà, altresì, disporre di appositi incontri che offrano occasioni di aggiornamento e formazione dei docenti e del personale ATA per lo sviluppo professionale, in coerenza con la mission dell'Istituto.

Infine, si lascerà spazio anche all'autoaggiornamento individuale o di gruppo, prospettiva privilegiata anche al fine di evitare modelli professionali uniformi, fare emergere identità, tendenze vocazionali e abilità specifiche, creare la presenza di insegnanti che si formano e fanno disseminare buone pratiche.

RISULTATI ATTESI

La scuola, attraverso le iniziative di formazione, si propone di raggiungere i seguenti risultati:

- Garantire l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso un miglioramento del clima relazionale nella scuola;
- Sviluppare e/o potenziare nel personale la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software e strumenti digitali (registro digitale, LIM, etc. ...), la capacità di padroneggiare didattiche multimediali, innovative e inclusive;

- Ottimizzazione della didattica della lingua inglese;
- Creazione di un curriculum verticale;
- Formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativo-didattica;
- Creare un'offerta formativa sempre più innovativa ed efficace, attenta al benessere e all'innalzamento dei risultati formativi degli alunni.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

La scuola valorizza il personale, per l'assegnazione di alcuni incarichi, considerando le competenze possedute. Attribuisce incarichi al personale tenendo conto del curriculum, delle esperienze formative, dei corsi frequentati e delle abilità e delle competenze in possesso di ciascuno. Secondo tale linea, il Dirigente Scolastico ha individuato tra i docenti di ruolo del Circolo per l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) l'insegnante Natale Masci come Animatore Digitale per il triennio 2019/22 che continuerà a curare la formazione interna coinvolgendo l'intera comunità scolastica secondo la creazione di soluzioni innovative.

Pertanto, la scuola attiva corsi di formazione avvalendosi delle risorse interne e delle competenze del personale docente. Vengono valorizzate tutte le risorse umane presenti nella scuola al fine di migliorare sia il clima collaborativo tra insegnanti sia la condivisione di abilità per rendere positivo e attivo il luogo di lavoro. La scuola incentiva gruppi di lavoro che si costituiscono nelle Interclassi/Intersezione; questi si riuniscono a cadenza bisettimanale per pianificare la programmazione educativa di ogni singola classe e sezione. A cadenza mensile si riuniscono gruppi di lavoro per ambiti disciplinari della stessa interclasse dove vengono discusse e apportate revisioni e modifiche alla programmazione annuale. Nello stesso modo si riuniscono i gruppi di lavoro della Scuola dell'Infanzia per sviscerare periodicamente e per fasce di età la progettazione presentata all'inizio dell'anno scolastico. Nella scuola vi è il GLI, gruppo di lavoro per l'inclusione, e i team di classe lavorano per garantire una didattica attenta alla personalizzazione e ai BES. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi; i materiali didattici disponibili sono vari e di buona qualità. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.

AREA GESTIONE DELLE RISORSE



Organizzazione della scuola

Il 1° Circolo Didattico di Santeramo si propone con un modello educativo e curriculare di 29 ore settimanali per la Scuola Primaria e di 40 ore settimanali per la Scuola dell'Infanzia, per rispondere ai bisogni formativi degli alunni e delle famiglie e utilizzare al meglio metodologie e strumenti didattici, valorizzando le competenze specifiche degli insegnanti, secondo i principi dell'efficacia dell'azione didattica e dell'efficienza del servizio caratterizzato dalla flessibilità organizzativa.

Nella propria progettualità, maturata in tutte le sue componenti collegiali, per la scuola Primaria è stato stabilito l'ampliamento del tempo scuola da 27 a 29 ore, in seguito al processo di autovalutazione del RAV e al percorso di riflessione maturato nel Piano di Miglioramento. Questa operazione di arricchimento concreto dell'offerta formativa originariamente prevedeva l'offerta di ben trenta ore che sarebbero state possibili se il contingente dell'organico dell'autonomia fosse stato pari a sette unità, come era stato richiesto nel PdM. L'assegnazione di solo quattro unità ha consentito, comunque, di ampliare l'orario scolastico da 27 a 29 ore. Pertanto, l'orario curriculare si articola dal lunedì al venerdì dalle ore 08,15 alle ore 13,15 e il sabato dalle ore 08,15 alle ore 12,15. Il fatto di predisporre un'offerta formativa di ben ventinove ore con due ore in più a settimana, da attribuire una all'ambito scientifico e l'altra all'ambito storico-geografico, ha diversi aspetti positivi:

1. gli alunni usufruiscono di tempi più distesi, necessari nei processi di apprendimento che puntano alla personalizzazione, a tutto vantaggio di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e non solo;
2. si ha la possibilità, come prevede la normativa, di integrare pienamente i docenti di "potenziamento" all'interno delle attività curricolari, rendendoli una professionalità organica e strutturale nella complessa progettualità della scuola e sfruttando nella sua positiva complessità l'organico tutto dell'autonomia;
3. si ha la possibilità di organizzare le risorse docenti in modo più equo e funzionale alla didattica, migliorando l'organizzazione e il clima relazionale della scuola.

Inoltre all'interno dell'orario curriculare è programmato il "momento educativo della ricreazione", come suggerito nel progetto "Maestra, facciamo una pausa?": si tratta di rendere il momento della

ricreazione efficace ed educativo, come una pausa che rinvigorisce la psico - fisicità degli alunni e dei docenti.

Essendo l'autonomia scolastica strumento e risorsa attraverso cui adottare metodi di lavoro, tempi d'insegnamento, soluzioni funzionali alla realizzazione dei piani dell'Offerta Formativa ed alle esigenze e vocazioni di ciascun alunno nel rispetto della libertà d'insegnamento, delle scelte educative e formative dei genitori, il primo Circolo ha scelto come modalità organizzativa quella modulare.

Questa modalità organizzativa dà al servizio scolastico flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia e consente di realizzare l'integrazione ed il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, anche attraverso l'introduzione e la diffusione di tecnologie innovative.

Sono previste per ogni docente n.22 ore di lezione frontale da utilizzare in una o più classi e 2 ore dedicate alla regolazione della programmazione delle attività didattiche. Tale programmazione, unitamente alla verifica, viene effettuata con cadenza quindicinale per 4 ore pomeridiane.

Per le classi già avviate è garantita la continuità didattica nell'assegnazione dei docenti alle classi.

Per gli alunni di tutte le classi è garantito l'insegnamento della lingua inglese dai docenti "specializzati" e da un docente "specialista".

Nella Scuola dell'Infanzia gli insegnanti effettuano 25 ore settimanali di lezione frontale, alternandosi nei due turni, antimeridiano e pomeridiano. La programmazione è anch'essa quindicinale di 2 ore conteggiate nelle 40 ore annuali delle attività funzionali all'insegnamento.

Nella Scuola Primaria, l'utilizzo delle TIC è garantita dalla presenza di due laboratori (uno per plesso), di una LIM per ogni classe e di molti dispositivi mobili (più di 140 tra netbook e tablet e due videoproiettori interattivi). L'uso di tali dispositivi in classe è sostenuto anche dal cablaggio di tutte le aule, da una estesa rete wireless e dalla banda ultralarga dedicata esclusivamente alla didattica (per ognuno dei due plessi è in funzione una fibra ottica di 200 Mb che copre interamente l'edificio e un'ulteriore fibra di 30 Mb per ognuno dei due laboratori multimediali).

Per ogni plesso è stato inoltre allestito un laboratorio scientifico.

Nella scuola dell'infanzia, l'informatica è garantita dalla presenza di un laboratorio informatico nel plesso "Via Romita" (anch'esso cablato), da postazioni mobili e da un'estesa rete wireless a banda ultralarga nei plessi "Hero Paradiso" e "Hero Paradiso II".

All'attività curriculare si aggiunge l'ampliamento dell'offerta formativa. Sia i docenti della Scuola Primaria che quelli dell'Infanzia espletano in orario pomeridiano aggiuntivo i progetti di Circolo approvati dal Collegio dei docenti secondo precisi criteri già citati nel presente documento nell'Area Curricolo. I suddetti progetti sono finanziati dal Fondo di Istituto finora riconosciuto alle Istituzioni Scolastiche. La scuola utilizza, inoltre, risorse professionali esterne per il potenziamento della musica (Coro "Hero Paradiso" – Allegato 7).

A partire, poi, dall'anno scolastico 2008/2009, il primo Circolo "Hero Paradiso", per poter soddisfare ai bisogni delle famiglie, ha istituito una Sezione Primavera per i bambini dai 24 ai 36 mesi, contribuendo a diffondere una cultura dell'infanzia attenta ai bisogni e alle potenzialità dei più piccoli. L'organizzazione oraria prevista è di 25 ore settimanali distribuite in cinque giorni: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,15 alle ore 13,15; per il funzionamento della Sezione Primavera è prevista l'assunzione a tempo determinato di due educatrici selezionate attraverso un bando specifico di durata triennale.

Al fine di rendere la propria dimensione organizzativa sempre più ricca e capace di rispondere ai bisogni tipici della complessa comunità educante, la nostra scuola ha rinnovato la sua candidatura al progetto regionale ReD, che si colloca all'interno dell'azione sociale regionale legata al Reddito di Dignità, creando il Progetto "Scuola viva". In questo modo ha ottenuto la disponibilità di altre tre figure attive nel circolo, che affiancano e supportano i collaboratori scolastici. Il ReD mira a valorizzare la dignità di ciascuno grazie ad un reddito di inclusione. Esso è una misura della Regione Puglia contro la povertà ed ha lo scopo di promuovere l'inclusione sociale attiva di chi è in difficoltà economica, in coordinamento con la misura nazionale SIA-Sostegno di Inclusione Attiva. Esso, pertanto, nell'ottica di una nuova visione di intervento sociale, non intende solo dare un sussidio economico, ma si pone come un vero e proprio programma di inserimento socio-lavorativo. Pertanto, la scuola, in quanto comunità educante, si attiva ed offre un luogo e un'esperienza di riqualificazione lavorativa. Dal canto suo guadagna figure, che supportano il suo ruolo educativo e aiutano ad offrire un'offerta formativa di sempre maggiore qualità.

Fabbisogno di organico

Il fabbisogno di organico della Scuola per il triennio 2019-2022 è in relazione al numero complessivo delle classi di Scuola Primaria e delle sezioni di Scuola dell'Infanzia attualmente in funzione presso il Circolo. Ovviamente delle eventuali variazioni dovute alle future iscrizioni che sono prevedibili, si deve tener conto nei prossimi anni scolastici. Se, infatti, è possibile prevedere il numero degli alunni in ingresso ed in uscita dalla Scuola Primaria, non è possibile prevedere il numero degli alunni che si iscriveranno alla Scuola dell'Infanzia, considerata la non obbligatorietà della frequenza di quest'ordine di scuola.

Per tutte queste considerazioni il fabbisogno di organico nel triennio relativo ai posti comuni e di sostegno nella Scuola dell'Infanzia e nella Primaria conferma i numeri dell'anno scolastico 2018 - 2019, ed è il seguente:

ORGANICO E RISORSE UMANE DEL CIRCOLO per l'anno scolastico 2019/2020

Dirigente Scolastico

Dott.ssa Elena CARDINALE

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

Rag. Rosanna TANCORRA

Segreteria

n. 5 Assistenti amministrativi

n. 1 docente utilizzato fuori ruolo

Personale ausiliario

n. 14 Collaboratori scolastici più 1 posto in deroga

Personale Reddito di Dignità

n. 3 figure di supporto ai collaboratori scolastici (RED), con competenze di manutenzione, pulizia, assistenza e vigilanza, in attesa di assegnazione.

Personale docente

Docenti di Scuola Primaria

- Plesso "Hero Paradiso":
 - n. 26 docenti su posto comune
 - n. 14 docenti su sostegno
- Plesso "Umberto I":
 - n. 16 docenti su posto comune
 - n. 3 docenti su sostegno
- n. 1 docente specialista di lingua inglese condiviso dai due plessi

Docenti di Scuola dell'Infanzia

- Plesso "Hero Paradiso 1":
 - n. 12 docenti su posto comune
 - n. 2 docenti su sostegno
- Plesso "Hero Paradiso 2":
 - n. 6 docenti su posto comune
 - n. 2 docenti su sostegno
- Plesso "Romita":
 - n. 12 docenti su posto comune
- n. 2 docenti di potenziamento (part-time)

Docenti di Religione:

- n. 2 docenti assegnati ai due plessi di Scuola Primaria "Hero Paradiso" e "Umberto I"
- n. 1 docente assegnato sia al plesso "Hero Paradiso" di Scuola Primaria che ai plessi "Hero Paradiso 1" e "Romita" di Scuola dell'Infanzia

Sezione Primavera:

- n. 2 educatrici

Alunni del 1° Circolo didattico "Hero Paradiso"

- Scuola Primaria
 - Plesso "Hero Paradiso": n. 406 alunni di cui 16 diversamente abili
 - Plesso "Umberto I": n. 264 di cui 5 diversamente abili
- Scuola dell'Infanzia
 - Plesso "Hero Paradiso 1": n. 143 alunni di cui 2 diversamente abili
 - Plesso "Hero Paradiso 2": n. 66 alunni di cui 2 diversamente abili
 - Plesso "Romita": n. 122 alunni
- Sezione Primavera
 - Plesso "Hero Paradiso": n. 20 alunni

ORGANIZZAZIONE ORARIA



	SEZIONE PRIMAVERA	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
TEMPO SCUOLA	25 ore settimanali distribuite in cinque giorni: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.15 alle 13.15	40 ore settimanali distribuite in cinque giorni: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.15 alle 16.15 con servizio mensa.	29 ore settimanali distribuite in 6 giorni: dal lunedì al venerdì, dalle 8,15 alle 13,15; il sabato dalle 8.15 alle 12.15.
GRUPPO O ALUNNI	Sezione di bambini dai 2 anni ai 2 anni e mezzo.	Sezioni omogenee Sezioni eterogenee Piccoli gruppi Gruppi intersezionali	Gruppo classe Piccoli gruppi Classi aperte Interclasse (classi parallele)
EQUIPE PEDAGOGICA	ORGANIZZAZIONE • Due educatrici su sezione	ORGANIZZAZIONE • Due docenti su ogni sezione INCONTRO DI PROGRAMMAZIONE <i>(due ore ogni quindici giorni)</i> • per intersezione • per fasce di età • per team	ORGANIZZAZIONE • Tre docenti su due classi • Quattro docenti su tre classi INCONTRO DI PROGRAMMAZIONE <i>(quattro ore ogni quindici giorni)</i> • per classi parallele • per aree disciplinari • per modulo
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA		IN ORARIO POMERIDIANO Progetti di Circolo (ALLEGATO n. 6)	IN ORARIO POMERIDIANO Progetti di Circolo (ALLEGATO n. 6) Progetto "Coro Hero Paradiso" (ALLEGATO n. 7)

AREA MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE



Inclusione e differenziazione

L'aggiornamento dei PDP e dei PEI avviene di norma annualmente, oltre che nei casi in cui la famiglia faccia pervenire alla scuola una diagnosi aggiornata. Importanti sono anche i momenti di incontro e dialogo tra la scuola, la famiglia e i diversi specialisti (psicologi, logopedisti, educatori, neuropsichiatri infantili), nell'ottica della valorizzazione della continuità con l'extra scuola e per garantire all'alunno un approccio il più possibile integrato ed efficace.

Continuità

Gli insegnanti delle classi quinte della scuola primaria si incontrano a giugno per offrire ai colleghi del grado successivo informazioni utili per la conoscenza dei punti di forza e dei punti di debolezza degli alunni e per la formazione ottimale delle classi. Inoltre per rendere ancora più sistematica e funzionale la continuità con la scuola secondaria di primo grado si intendono proporre attività di continuità con questo grado a partire dal quarto anno della scuola primaria.

In riferimento alla continuità tra i bambini cinquenni frequentanti la scuola dell'infanzia e la scuola primaria si intende continuare a potenziare diversi momenti educativo-didattici, quali: le attività di animazione alla lettura coincidenti con la giornata nazionale del libro, le manifestazioni di canti natalizi, vari laboratori di continuità, open day, inglese in continuità, ...

Gli insegnanti dei bambini cinquenni della Scuola dell'Infanzia incontrano a settembre gli insegnanti delle classi prime, per fornire indicazioni relative allo sviluppo, all'apprendimento e ai processi cognitivi degli alunni in ingresso nella Scuola Primaria. È previsto inoltre, l'utilizzo della "Scheda di Valutazione Alunni" (Allegato n.17) che, in riferimento a tutti i Campi di Esperienza, fornisce elementi utili ai fini della formazione delle classi prime. A fine giugno i docenti di prima, con una conoscenza più immediata dei requisiti richiesti, rilevano dalla Scheda di Valutazione degli alunni

cinquenni fornita dai docenti di Scuola dell'Infanzia, alcune voci, registrandole su una griglia creata appositamente per una formazione delle classi più eterogenea ed equilibrata possibile.

La continuità tra la sezione Primavera e la Scuola dell'Infanzia viene curata, nella fattispecie, attraverso la compilazione della "Scheda anamnestica" (Allegato n. 16); la stessa viene anche somministrata ai genitori dei bambini treenni e in ingresso nella Scuola dell'Infanzia e rappresenta un valido strumento di approfondimento della conoscenza del bambino.

Monitoraggio e autovalutazione

Controllo dei processi

La cultura della riflessione valutativa e autovalutativa è ben radicata nel nostro istituto. Alla fine di ogni anno scolastico, infatti, viene effettuato il monitoraggio finale d'Istituto riservato a tutto il personale della scuola, agli alunni e ai genitori, tramite un questionario di gradimento per la valutazione complessiva dell'istituto. La tabulazione dei suoi risultati e la loro "lettura" fungono da bussola per riorientare in modo critico nell'ottica del miglioramento la progettualità dell'Offerta Formativa proposta dall'istituto.

Nella nostra scuola, il Rapporto di Autovalutazione (RAV - Allegato n.2) e il Piano di Miglioramento (PdM - Allegato n.3), vengono aggiornati annualmente dallo staff del Dirigente Scolastico, coinvolgendo e condividendo con tutte le componenti della scuola il complesso iter che porta al processo di elaborazione del PTOF.

Un importante punto di forza ai fini della valutazione, è rappresentato dal lavoro in team: infatti, alla luce del DPR n. 275 dell'8 MARZO 1999 la nostra organizzazione didattica prevede la suddivisione delle discipline in ambiti disciplinari che sono attribuiti ciascuno ad un insegnante. Pertanto, la scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti anche sul piano della valutazione e del monitoraggio dei processi didattici. La scuola, inoltre, predispone una serie di strategie e azioni per il monitoraggio delle attività predisposte. Il monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi viene redatto mensilmente dal gruppo di lavoro che si riunisce per aree disciplinari in ciascuna Interclasse, dove vengono discusse e apportate revisioni e modifiche alla programmazione annuale, come verbalizzato sui registri elettronici condivisi dai docenti sul cloud

della scuola. Infatti, ogni Interclasse effettua incontri quindicinali di programmazione, previsti anche per la Scuola dell'Infanzia, per definire e calibrare gli interventi didattici all'interno di ogni singola classe/sezione. L'attività strettamente didattica e curriculare viene monitorata prevalentemente attraverso prove di verifica iniziali, in itinere e finali che i singoli insegnanti preparano per l'accertamento dei prerequisiti in possesso degli alunni e delle competenze acquisite nel corso delle attività didattiche.

In seguito alla riflessione del RAV e del PdM, si realizza collegialmente la progettazione e la realizzazione di prove strutturate comuni e condivise da attuarsi per interclasse in ingresso, in itinere e a conclusione di ciascun anno scolastico. Pensiamo, infatti, che questo sia un elemento strategico che ci permette di favorire il confronto non solo a livello di valutazione, ma anche a livello di ricalibratura e riprogettazione dei futuri percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento.

Il presente documento sarà oggetto di monitoraggio in sede di interclasse e di intersezione, nei cui ambiti è prevista anche la presenza della componente genitori, per poi essere condivisa dal Collegio dei docenti e approvata dal Consiglio di Circolo. Il PTOF, così come prevede la legge 107 nel comma 12, sarà rivisto e ricalibrato ogni mese di ottobre per permettere una reale coincidenza tra la previsione a lungo termine e la fattibilità più a medio termine.

Rendicontazione sociale

Per quanto riguarda la Rendicontazione sociale del PTOF 2016/2019, come previsto nel DPR del 28 marzo del 2013 n.80, nella nota MIUR n.2182 del 28/02/2017 e in quella più recente n.17832 del 16/10/2018, la nostra scuola sta già iniziando ad analizzare i risultati raggiunti ma l'effettivo procedimento di rendicontazione attraverso la pubblicazione e diffusione degli stessi sarà effettuata entro dicembre 2019 e potrà servire per apportare eventuali modifiche e aggiornamenti al presente PTOF previsti per il mese di ottobre 2019.